



SEMESTRALE - SEGRETERIA SEZIONE: apertura martedì e venerdì ore 8.30-11.30  
SEGRETERIA ANA - CUNEO: via Cesare Battisti, 10 - Tel. e Fax 0171.67779 - GRATIS AI SOCI

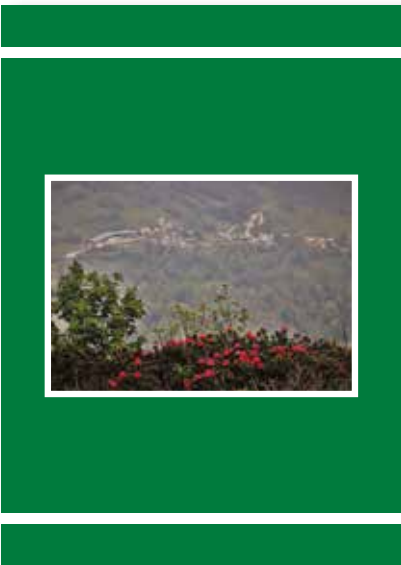
ANNO LV - N. 2  
DICEMBRE 2017



## Copertina:



## Ultima di copertina:



Il Premio Fedeltà alla Montagna che con una solenne cerimonia è stato affidato a Michelino Giordano, premio che terrà presso la sua azienda fino al prossimo anno quando lo consegnerà al vincitore del 38° Premio.

La borgata di Palanfrè dove si trova l'azienda "Isola" del nostro Socio e Capo Gruppo di Vernante Michelino Giordano, vincitore del 37° Premio di Fedeltà alla Montagna

## DA PARE 'N FIEUL

ANNO LV – N. 2 Dicembre 2017

GRATIS AI SOCI

[cuneo@ana.it](mailto:cuneo@ana.it)

- Direttore responsabile: Gianfranco Fabbri
- Capo Redattore: Sandro Petracca
- Comitato di Redazione: Mario Leone, Beppe Orsello
- Autorizzazione del Tribunale di Cuneo n. 247 del 11/12/1970
- Grafica e Stampa: TIPOLITO MARTINI  
Via Don Minzoni, 23 - 12011 Borgo San Dalmazzo CN - Tel. 0171266249  
[www.tipolitomartini.com](http://www.tipolitomartini.com)

## SEZIONE ANA CUNEO

Via Cesare Battisti, 10 12100 CUNEO  
[cuneo@ana.it](mailto:cuneo@ana.it)

### CONSIGLIO DIRETTIVO

- Presidente: Mario Leone  
- V. Presidente Vicario: Marco Agnello  
**Vice Presidenti**

- . Luciano Davico (Piana)
- . Vittorino Rosso (Roero)
- . Matteo Galleano (d'Oc)
- . Pier Carlo Gallo (Langhe)

### Consiglieri

- . Romano Accigliaro
- . Paolo Alberti
- . Tommaso Arpino
- . Lorenzo Bergese
- . Pietro Brizio
- . Valerio Cavallo
- . Franco Chiesa
- . Gianfranco Fabbri
- . Giulio Fumero
- . Marco Giordano
- . Lorenzo Marchisio
- . Gian Beppe Noero
- . Alessandro Petracca
- . Silvio Pittavino
- . Giuseppe Ravinale
- . Dario Stella
- . Sergio Tible
- . Dario Torchio

### Tesorieri

- . Romano Accigliaro

### Revisori dei conti effettivi

- . Marco Castellino
- . Roberto Prandino
- . Livio Oggero

### Revisori dei conti supplenti

- . Giancarlo Burlotto
- . Remo Tortone

### Giunta di scrutinio

- . Mario Fenocchio
- . Juri Dotta
- . Alberto Dutto

**SEGRETERIA: Remo Forneris, Paolo Alberti, Romano Accigliaro**

[cuneo@ana.it](mailto:cuneo@ana.it)

Tel. e Fax 0171 696928

Apertura:

martedì ore 8.30 -11.30

venerdì ore 8.30 -11.30

**PROTEZIONE CIVILE**

[pc.cuneo@ana.it](mailto:pc.cuneo@ana.it)

Tel. 0171 649560

Coordinatore: Piero Ugo



# Auguri



**Il Presidente di Sezione, il Direttivo sezionale, la Protezione Civile e la redazione tutta augurano a tutti gli Alpini, agli Amici e alle loro Famiglie i migliori auguri di Buon Natale e Felice 2018.**

## editoriale

### Ma si può?

Provocatoriamente ho voluto intitolare l'editoriale di questo numero "ma si può?" e il titolo è presto detto. Comincerò da una breve ma emblematica considerazione. Lo Statuto Nazionale ANA stabilisce che "è dovere dei Soci dell'Associazione salutare il Labaro" (art. 2 del regolamento per l'applicazione dello Statuto approvato dal CDN il 28 maggio 2016) e allora vi siete mai guardati in giro, quando passa il nostro Labaro Nazionale, quanti di voi lo salutano e quanti invece fanno finta di niente? Le medaglie d'Oro che sono appuntate sul nostro Labaro ci ricordano il sacrificio dei nostri alpini e pertanto è giusto che vengano ricordate con il saluto. Lo stesso dicasi per i Vessilli sezionali sui quali sono appuntate le medaglie d'Oro: il saluto va reso anche a loro perché quelle medaglie d'Oro ci ricordano gli alpini della nostra sezione. **Ma si può?** Un altro appunto lo rivolgo a coloro che si presentano ai raduni, siano essi nazionali, sezio-

nali o di gruppo, in pantaloncini corti quando addirittura in ciabatte o infradito. Capisco che d'estate può fare caldo ma un po' di rispetto per coloro che ci hanno preceduto e sono andati avanti esigono che vengano ricordati degnamente e non con una tenuta balneare.

**Ma si può?** Sto guardando le foto dell'adunata di Treviso quelle in cui sfila la Sezione: quanti sono con la camicia sezionale fuori dai pantaloni? Non è un bel vedere anche perché da militare ci è stato insegnato che uniforme vuol dire essere tutti uguali e l'uniforme della nostra sezione è con la camicia a quadri rossa che, appunto per uniformità, va tenuta dentro i pantaloni. Vi posso assicurare che non fa bene agli occhi la visione di quanti sfilano "sbracati". (Per fortuna a Saluzzo gli "sbragati" erano quasi inesistenti!)

E per concludere un ultimo **ma si può?** La Bandiera di Guerra che sfila alle adunate nazionali o a qualche cerimonia nelle varie ca-

serme esige che venga salutata da tutti i presenti perché la Bandiera rappresenta la Patria, quella Patria bistrattata che ormai non è più sulla bocca di nessuno. Almeno noi alpini facciamo vedere che per noi la Patria esiste ancora soprattutto quando eseguiamo la cerimonia dell'alzabandiera dove tutti dobbiamo salutare e cantare l'Inno degli Italiani.

Mi auguro che quanto ho detto non avvenga più ai prossimi raduni sperando che queste mie brevi considerazioni non siano entrate nell'orecchio sinistro e uscite da quello destro.

*Gianfranco Fabbri*

# Caporetto

Ricorrono i cento anni dalla bruciante sconfitta di Caporetto avvenuta il 24 ottobre del 1917. Fu quella di Caporetto la principale sconfitta subita dall'Esercito italiano dall'inizio della prima guerra mondiale: la sconfitta causò migliaia di morti e feriti oltre ad un gran quantitativo di prigionieri e sfollati senza considerare le armi abbandonate e lasciate nelle mani dell'esercito austro-ungarico. A cosa fu dovuta principalmente la sconfitta di Caporetto? Fu dovuta soprattutto agli errori degli alti comandi, alla disumana vita di trincea dove i soldati erano costretti a vivere in condizioni terribili con gli uomini inchiodati agli sbarramenti dove si diffondevano malattie di ogni genere, in cui vissero con parassiti che impregnavano la pelle, i capelli e gli abiti. Si viveva nel fango, con i piedi nell'erba umida quando non immersi in acqua gelida. A volte si



la Popolazione abbandona le proprie case



l'Esercito italiano in rotta dopo Caporetto

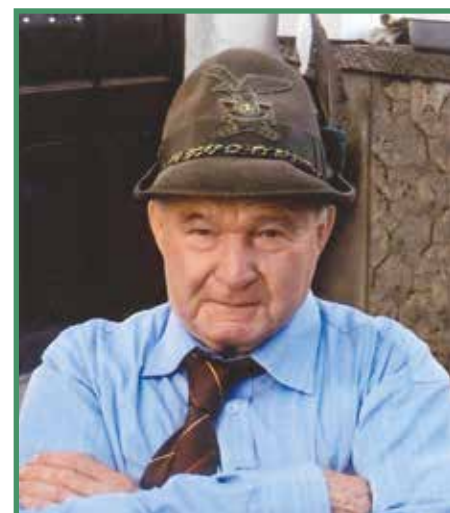
moriva senza avere nemmeno sparato un colpo uccisi da bombe e gas. Erano costretti ad effettuare assalti all'arma bianca contro un nemico che non aveva pietà degli assalitori: ciò comportò il massacro di migliaia di contadini analfabeti oltre alle esecuzioni sommarie della truppa e la disordinata rotta. Nella sola battaglia di Caporetto si contarono 11.600 soldati italiani morti, 30.000 feriti, 350.000 sbandati, 300.000 prigionieri e 400.000 profughi e se non ci pensava il nemico ad uccidere bastava veramente un nonnulla per finire davanti al plotone di esecuzione. Tanti reduci hanno infatti raccontato che c'era gente che non sopportava di perdere la vita per conquistare una buca o una trincea, per fare avanzare la linea di difesa di qualche metro. Alla fine delle dodici battaglie dell'Isonzo si può pertanto parlare di catastrofe umanitaria: tra caduti, feriti e prigionieri 160.000

italiani e 125.000 austro-ungarici. La disfatta di Caporetto ebbe conseguenze gravissime: la ritirata, l'occupazione del Friuli, del Veneto, la violenza sulle donne, l'esodo della popolazione locale, il grave problema dei prigionieri italiani lasciati morire nei lager dell'impero, il rientro in Patria dei superstiti e l'ostruzionismo nei loro confronti oltre al doloroso recupero delle salme. Dopo Caporetto Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III, in un convegno con gli alleati, in un impeccabile inglese e francese, convinse sia gli inglesi che i francesi che l'esercito italiano si sarebbe attestato sulla linea del Piave, in disaccordo non gli alleati che volevano la resistenza sull'Adige tagliando pertanto fuori anche Venezia. Sua Maestà il Re ebbe ragione e da lì scaturì la riscossa dell'Esercito fino alla vittoria del 4 novembre 1918.

## All'amico Alpino Carlo Re

“Carissimi Alpini, Reduci e famigliari...” iniziavi sempre così i tuoi discorsi, e quanti ne hai tenuti, con orgoglio, per la miriade di eventi che organizzavi. Sabato 8 luglio tanti alpini, amici e simpatizzanti sono venuti a Caraglio e sono saliti al Piazzale di San Giovanni per darTi l'ultimo saluto in quella Chiesa a Te cara, a fianco della sede del Tuo Gruppo, quella sede cui hai dedicato

tanto tempo e che era diventata la Tua seconda casa di cui andavi fiero ed orgoglioso e che hai deciso di abbandonare due sere prima (giovedì 6 luglio) per recarti in quel “Paradiso di Cantore” di cui parlavi sempre e sicuro di poter realizzare anche lì quei raduni ed appuntamenti che solo Tu sapevi fare. Ci hai lasciato in modo inaspettato e noi allibiti, increduli alla noti-



zia ed al fatto di dover iniziare tutto da zero.

Eri il punto di riferimento per tutti noi alpini e per tutta la Comunità caragliese.

Agricoltore, già Presidente della Società di Mutuo Soccorso e del Consorzio Irriguo, ex Consigliere comunale il Tuo nome era comunque legato soprattutto al mondo degli Alpini.

Presente a tutte le adunate, a tutti i raduni della Sezione e, dove potevi, anche ai raduni di altre Sezioni (ne è la chiara dimostrazione della numerosa presenza di

Gagliardetti e Vessilli di altre Sezioni al Tuo funerale). Sei stato membro del Consiglio sezionale e da 4 anni Coordinatore del Comitato Alpini d'Oc. Storico Capo gruppo del Gruppo di Caraglio/Valle Grana fosti eletto nel lontano 1982 e, salvo una breve parentesi dovuta a una Tua lieve infermità, hai mantenuto la carica ininterrottamente fino alla Tua scomparsa.

Ti ricorderemo per la Tua carica umana, per la Tua continua disponibilità alle esigenze di tutti, per l'organizzazione di ogni ce-

lebrazione o ricorrenza.

In modo semplice e determinato ricordavi gli alpini che ci hanno preceduto, ora noi ricorderemo Te "Presidente" che sei "andato avanti" e cercheremo di tramandare la memoria e di diffondere gli ideali delle penne nere, quegli ideali di amicizia, solidarietà, pace e rispetto che Tu ci ricordavi sempre.

Un grazie Carlo per tutto quello che hai fatto da parte dei tuoi amici del Gruppo alpini di Caraglio e della Valle Grana.

## 37^ Premio fedeltà alla montagna

In Italia tantissime vallate si stanno spopolando. Percorrendo le tante frazioni sparse nelle valli si trovano solamente ruderi là dove una volta c'erano scuole, allevamenti di animali, famiglie che là vivevano tutto l'anno. Fa pena percorrere queste zone e trovare case abbandonate, tetti cadenti, muri demoliti dalle intemperie. Ma c'è ancora una valle, la Valle Grande, una trasversale della Valle Vermenagna in provincia di Cuneo, dove nella parte terminale c'è Palanfrè, frazione del Comune di Vernante, che dal 2002 si è ripopolata grazie all'Azienda agricola "Isola" che Michelino Giordano ha creato con l'aiuto di tutta la famiglia. Michelino Giordano, il prescelto per l'assegnazione del 37° Premio Fedeltà alla Montagna, capo Gruppo di Vernante.

Palanfrè è un piccolo gioiello delle Alpi Marittime, è una piccola borgata che si trova a 1379 metri sul livello del mare. Fino al 2002 non vi abitava nessuno stabilmente durante l'anno, fino all'estate, quando i malgari ripopolavano la valle portando le

mucche, da giugno a settembre, all'alpeggio. «Ricordo la gioi mia e dei miei fratelli – dice Michelino Giordano – quando, finita la scuola, non vedevamo l'ora di tornare a Palanfrè, mettere finalmente i campanacci alle mucche e via... a respirare aria buona. Ma poi veniva settembre e a malincuore dovevamo lasciare tutto per tornare a scuola. Finché una mattina di fine estate del 1997... Ma cominciamo dall'inizio - racconta Michelino. Sono nato il 5 aprile del 1972. La mia famiglia è sempre vissuta a Palanfrè quando, fino a metà del '900, nella frazione abitavano 40 famiglie e la borgata conta-

va circa 300 persone. La strada vi arrivò solamente negli anni '60, mentre prima esisteva una mulattiera e per raggiungere il paese ci voleva circa un'ora di buon cammino. Gli anziani mi dicevano che si viveva benissimo a Palanfrè! C'erano i campi coltivati a patate, segale, lenticchie: risorse fondamentali per tutti, mentre ogni famiglia aveva circa 6/7 mucche e con quelle riuscivano a mantenersi con la vendita di formaggi, legna e altri piccoli lavoretti. I miei nonni sono rimasti qui fino a quando mio papà iniziò a fare il malgaro: d'inverno portava le mucche a valle mentre l'estate le riportava agli alpeggi.





Cominciai a pensare che se erano vissuti i miei antenati senza nessuna comodità avremmo potuto viverci oggi con tutto lo sviluppo che la società ha subito. Iniziai a parlarne in famiglia riscontrando qualche preoccupazione che ben presto svanì da parte dei miei fratelli. I miei genitori invece erano più dubbiosi, ma poi si unirono al mio progetto. Sono stati tanti i problemi, molte le critiche, le porte chiuse in faccia, gli scoraggiamenti, ma niente mi ha fermato e il tempo mi ha dato ragione. Chiaramente ho incontrato molte difficoltà e i tempi sono stati lunghi per avere i permessi per la costruzione della stalla e delle abitazioni. In pochi erano fiduciosi e avrebbero scommesso su questa sfida. Finalmente nel 2002 si iniziò. Abbiamo organizzato tutto con mio fratello Nicola che negli anni aveva avviato un'impresa edile e con un immenso lavoro e l'abbinamento di prefabbricati in legno nella stessa estate riuscimmo a costruire l'azienda con la stalla, la casa e il piccolo caseificio e rimanere per il primo inverno a Palanfrè. Oggi in azienda siamo io e i miei fratelli Bruno, Sergio e mia cognata Danila e non posso non citare mia mamma che è sempre presente. Da un primo inizio, con un unico formaggio sono arrivato a produrne ben 13 tipi diversi, impegnando-

mi in vari corsi per ampliare le mie conoscenze sulla produzione dei formaggi. La mandria invece è composta da 100 mucche piemontesi e 20 pezzate rosse. Sono ormai 15 anni che viviamo stabilmente a Palanfrè e la borgata è tornata a vivere, il turismo è aumentato tantissimo, sia in estate che in inverno, perché qui si può arrivare tutto l'anno. Sono sorte altre attività tra cui il Rifugio L'Arbergh che è gestito da mia sorella Silvana, mentre tutti hanno risistemato le proprie case. Il progetto che prima era un sogno oggi è realtà e sono felice di aver vinto la scommessa più grande e cioè dimostrare che in montagna si può vivere bene». Michelino conclude lanciando un messaggio a tutti: «Se avete un sogno inseguetelo, non arrendetevi, credeteci...vedrete che questo diventerà realtà».

Sabato 26 agosto, con un sole splendente, un migliaio di persone sono salite lungo la strada in mezzo a boschi di castani, faggi e betulle sino all'anfiteatro di prati che arriva a Palanfrè, per l'occasione imbandierata e pavesata a festa. Sul piazzale era tutto un brulicare di alpini, di villeggianti e di curiosi. Michelino Giordano ha presentato la sua azienda "Isola" al Direttivo nazionale giunto al gran completo, con in testa il presidente Sebastiano Fa-

vero. Formaggi della casa, affettati, birra e vino come aperitivo sono stati preludio al grande pranzo che si è tenuto nel fienile. Una vera e propria opera d'arte come costruzione, con tutte quelle magnifiche travi in legno; un vero e proprio lavoro con olio di gomito per ripulire l'enorme sala dalle balle di fieno. Lunghe tavolate perfettamente apparecchiate hanno accolto centinaia di commensali. Pochi discorsi durante l'ottimo pranzo, eccetto i complimenti del presidente Favero e l'incitamento e l'augurio a continuare sullo stesso cammino. Michelino ha poi voluto fare una grossa sorpresa al fratello Sergio per il suo compleanno, invitando gli 860 presenti a intonare "Tanti auguri", non dimenticando di fargli notare che auguri così numerosi non li avrebbe mai più ricevuti in tutta la sua vita! Nel tardo pomeriggio, nel teatro Nicolao di Vernante, pieno fino all'ultima poltroncina, è stato proiettato un filmato inerente la realtà dell'Alpino Michelino Giordano. Domenica mattina, 27 agosto, una giornata di sole ha accolto le migliaia di Alpini convenuti a Vernante per festeggiare Michelino. Vernante è un paesino della Val Vermenagna unico nel suo genere. Fra le sue stradine e i suoi vicoletti si può rivivere la



storia di Pinocchio grazie ai 160 murales realizzati da due pittori locali (Carlet e Meo) in onore di Attilio Mussino l'artista e illustratore della prima edizione de "Le avventure di Pinocchio", che trascorse l'ultimo decennio della sua vita a Vernante a fianco della seconda moglie, la vernantina Margherita Martini. Ben 30 vessilli sezionali e oltre 160 gagliardetti hanno sfilato per le vie del paese accompagnati da un picchetto in armi del 2° Reggimento, il mitico Doi, dal Labaro Nazionale dell'ANA con il presidente Sebastiano Favero e il Direttivo nazionale al completo. Presenti anche i due Gonfaloni della Provincia decorati di MOVIM e cioè Cuneo e Boves, seguiti dal Gonfalone di Vernante, il Vessillo sezionale di Cuneo con il Direttivo al completo, il Ten. Col. Claudio Caramia del 2° Alpini in rappresentanza del comandante della Brigata Taurinense Massimo Biagini, impegnato con i suoi alpini in Afghanistan, il Cap. Silvia Cuniberti del 1° Artiglieria da Montagna di Fossano, l'assessore allo Sviluppo della Montagna della Regione Piemonte Alberto Valmaggia, il sindaco di Cuneo nonché presidente della Provincia Federico Borgna e numerosissimi sindaci, in primis quello di Vernante, Fulvio Dalmasso. La



sfilata ha attraversato il centro del paese pieno di turisti e villeggianti che hanno applaudito calorosamente gli alpini che hanno marciato accompagnati dalle note della Fanfara Monregalese. In piazza Vermenagna, quella che porta nella Valle Grande, dove è situato monumento ai Caduti, si è svolta la cerimonia dell'alzabandiera, affidata a due alpini del Doi che hanno anche deposto una corona in memoria dei Caduti. Tutti i presenti si sono uniti nel canto dell'Inno d'Italia. In piazza dell'Ala il parroco don Lorenzo ha celebrato la Santa Messa, alla fine della quale, dopo la Preghiera dell'Alpino letta da un'alpina del Doi ha ringraziato l'ANA per aver scelto Michelino quale vincitore del 37° Premio.

Ha preso poi la parola il sindaco di Vernante Fulvio Dalmasso: «È stato un onore e un'emozione ve-

dere le Penne Nere sfilare per le strade cittadine. La manifestazione ha rappresentato un'occasione per far conoscere il nostro paese agli alpini di tutta Italia. È stato poi motivo di grande orgoglio assistere alla premiazione del mio concittadino, che ha saputo far rinascere la frazione di Palanfrè insieme alla sua famiglia, lavorando con passione e curando ogni piccolo dettaglio. Ciò che vediamo oggi è il frutto di anni di fatica e impegno, il risultato tangibile di una scelta di vita che lascia il segno sul territorio». «Si è chiusa con bilancio più che positivo la manifestazione, che ci ha dato la possibilità di ospitare i vertici dell'Associazione nel nostro territorio – ha commentato il presidente della Sezione Ana di Cuneo Mario Leone. Un ringraziamento particolare va alla Commissione nazionale per aver assegnato a Michelino questo prestigioso premio e al Comune di Vernante per la preziosa collaborazione. Non dimentichiamo, poi, il calore dimostrato dai vernantini e da tutti i valligiani, che hanno preso parte ai due giorni di festeggiamenti con grande partecipazione, contribuendo alla riuscita dell'evento». «Questo premio rappresenta uno dei momenti più significativi per la nostra Associazione - ha commentato il presidente nazionale dell'A-





NA Sebastiano Favero - perché viene conferito all'alpino che raggiunge uno scopo importante: quello di rimanere, attraverso il suo lavoro, fedele alla montagna. Essere alpini, infatti, non vuol dire solo essere uomini profusi al dovere e a difendere dei valori, ma anche essere pronti a dare, e Michelino ne è un esempio. Lui ha dimostrato di avere quella passione che fa delle Penne Nere qualcosa di diverso, una passione

fondata sull'autenticità dei valori in stretto legame con il territorio». È giunto quindi il momento della premiazione. Simbolo del Premio Fedeltà alla Montagna una radice; radice-trofeo che è stato consegnato dal responsabile della Commissione nazionale ANA, Antonello Di Nardo, che ha dato lettura della motivazione: «Premio assegnato a Michelino Giordano, 45 anni, vernantino, titolare dell'azienda agricola

“Isola” a Palanfrè, per essere rimasto fedele alla terra dove è nato e per l'impegno dimostrato nel perseguire il recupero di quest'area montana attraverso la sua attività nell'azienda di famiglia». La famiglia Giordano al gran completo è stata quindi chiamata a salire sul palco. Alla mamma di Michelino il presidente Favero ha offerto una composizione floreale. La cerimonia si è conclusa con lo scambio del Trofeo tra Diego Dorigo, di Laste (BL) vincitore del 36° Premio e Michelino Giordano. Al termine tutti i premiati delle precedenti edizioni si sono recati sul palco per la foto di rito. In chiusura l'uscita del Labaro Nazionale ha concluso questi due giorni intensi di festeggiamenti per un alpino della Provincia Granda.

*Gianfranco Fabbri*

## Grazie alla ditta Merlo S.p.A.

La Ditta Merlo S.p.A. non solo ha contribuito in maniera esemplare a sponsorizzare la manifestazione di Palanfrè ma ha anche ringraziato la Sezione per la riuscita della manifestazione: siamo noi che dobbiamo ringraziare la Ditta Merlo ed in particolare il suo Presidente e Amministratore Delegato Cavaliere del Lavoro Amilcare Merlo per il supporto dato a tutte le manifestazioni sezionali.

*Amilcare Merlo*

Cavaliere del Lavoro  
Presidente  
Amministratore Delegato

GENT.MO PRESIDENTE MARIO LEONE  
PRESIDENTE ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI  
SEZIONE DI CUNEO

Desidero congratularmi con Lei per la bella riuscita della manifestazione (Vernante 26 e 27 agosto 2017), conclusasi con la premiazione dell'Alpino Michelino Giordano.

Oltreché il riconoscimento per la singola persona, altamente meritoria, è un riconoscimento per tutta la comunità di Palanfrè, che ha dimostrato, come si può sviluppare, con successo, un'attività continuativa in ambiente alpino.

Senza far troppo rumore, è un esempio che dovrebbe essere imitato molto di più.

Il cuore alpino batte sempre forte in casa Merlo e pertanto a disposizione per qualsiasi evenienza. Sarei lieto di poter reperire una documentazione, anche molto semplice, perché, con mia moglie, Denise Daniele, Palanfrè è un punto di riferimento della nostra giovinezza.

Onore alla bandiera!!

Amilcare MERLO



# Dedicato a un Alpino, semplicemente un Alpino



Sì, sei un Alpino, Alpino nella semplicità delle cose di tutti i giorni. Quando la salute ti abbandonava, ti aggrappavi ai ricordi; tra quelli belli sicuramente hai rivisto i momenti della naja, quelle esperienze che ti accompagnano per tutta la vita; in te si è radicata, te l'ha condizionata in tutte le cose, reagisci diversamente, dai un altro valore e priorità alla quotidianità, tant'è che chiamavi il letto con i movimenti automatici, di cui eri costretto a fare uso, "branda". La Tua vita dalla nascita in casa, nella tua casa, nel tuo cortile, nel tuo paese, dopo essere stato al CAR di Bra, con il 3° del 1971, aveva un valore diverso. C'era nostalgia per la lontananza, ma nello stesso tempo c'era curiosità per il nuovo, l'apertura per altre conoscenze, cosa che è nella natura umana, la disponibilità a proseguire il viaggio verso posti nuovi, anche se in qualche misura eri obbligato; da Bra vai a Rivoli nel reparto e poi al minuto mantenimento, da lì in altre caserme per fare le manutenzioni. Il tuo mestiere non

è cambiato, fin da ragazzino il lavoro da muratore e quello che hai intrapreso, imparato, perfezionato con capacità, e già prima di essere chiamato per il servizio militare eri in proprio come artigiano. Allora lasciare il lavoro per fare la naja diventava un danno, si perdevano opportunità e soldi, (oggi non c'è la naja, ma non c'è neanche il lavoro), lo hai constatato successivamente; quei 13 mesi però sono passati in fretta, lasciando un patrimonio interiore e personale che nessuno può toglierti, sei rimasto iscritto al gruppo Alpini, sempre. Il muratore era il tuo mestiere, come tutti i mestieri ha dei rischi. L'infortunio per la caduta da una soletta, con una lunga convalescenza è stata un'altra prova della vita, la vita con le soddisfazioni e delusioni di tutti i giorni, affrontate con coraggio, che viene da esperienze personali che hanno forgiato il carattere, senza essere supereroi, che permette semplicemente di andare avanti con quella serietà e responsabilità imparata anche durante il servizio mi-

litare. Forse proprio in quel periodo di inoperatività fisica hanno trovato posto le riflessioni e contempezioni di quelle cose che abbiamo sotto gli occhi tutti i giorni ma non vediamo, fino a quando si guardano in modo diverso, per la paura di non vederle più, di non avere la possibilità di tornare fisicamente in quei luoghi, come successo negli ultimi mesi che ti hanno visto immobilizzato. I tuoi ricordi del passato vengono rivisitati: il Santuario della Madonna degli Alpini dove prima andavi, perché fornita di una bella vista, acquistava ora un significato diverso; la vita militare e la guerra dei Reduci che lì sono ricordati, e la tua esperienza di naja prendevano un sapore diverso, più simile, li sentivi più vicini. Da quello lo stimolo a preservare e abbellire quel luogo, adesso come allora. Ricordo che avevi, tu con altri, sistemato la fontana, «dove c'è acqua c'è vita» e lo hai fatto più di una volta, perché i vandali la rompevano. Anche la cappella di San Matteo era un tuo ricordo dell'infanzia, quando il fulmine ne distrusse il campanile e buona parte del tetto; rimaneva solo la campana, che in un primo tempo sembrava persa, poi è stata ritrovata: «Che bello riuscissimo a farla suonare nuovamente!», era il tuo pensiero e desiderio.

*Dedicato all'Alpino  
Valter Franco di Cervasca*

## Pro Terremotati

Sono continuate le offerte per i terremotati. Dopo la cifra di € 13.270,00 alla data del 31 dicembre 2016, da parte dei Gruppi di San Rocco Castagnaretta, Marene, Narzole, Demonte, Sa-

vigliano, San Sebastiano, Santo Stefano Roero, Dogliani, Genola, Borgo San Dalmazzo, Vaccheria, Santa Vittoria, Murazzo, Bra, Neviglie, Cervere, Diano d'Alba, Montà e Levaldigi, si

sono aggiunti, alla data di andare in stampa, i Gruppi di Canale, La Morra, Caraglio, Levaldigi e Trezzo Tinella che hanno contribuito con la somma di € 755,00.



## Rataplan

“Fieuij partoma, senti’ le fanfare..” Inizia così uno delle marce più care agli alpini delle Alpi Occidentali: la Marcia dei Coscritti Piemontesi. Da 4 anni a questa parte, verso l’inizio dell’autunno, in occasione del Raduno del Primo Raggruppamento, i Giovani Alpini piemontesi, liguri e valdostani si riuniscono il sabato mattina ad una ventina di chilometri dalla città ospitante, e da lì marciano verso il Raduno, splendidamente accolti e supportati dai gruppi alpini locali mentre attraversano paesi e campagne tra gli sguardi stupiti ed entusiasti della gente. “Rataplan”: questo è il nome dell’evento, sempre tratto dalla Marcia dei Coscritti, che risuona di borgata in borgata, cantato a squarciagola dagli alpini con le uniformi verdi e la scritta “Dal 1919, l’Impegno Continua..”. Anche quest’anno, nella splendida cornice di Saluzzo (CN), sono stati tanti gli alpini, bocia e veci, provenienti da quasi tutte le sezioni del Primo Raggruppamento, a partecipare alla marcia: due colonne, una capitanata dai Giovani della Sezione Monviso, padroni di casa, e un’altra formata dagli alpini della vicina sezione di Pinerolo: in tutto più di 300, tra alpini, mogli, figli e amici. Un fiu-

me di gioventù e di orgoglio alpino, che si è riunito alle porte di Saluzzo, dopo aver portato omaggio, assieme a scolaresche e alle autorità e cittadini locali, ai monumenti dei caduti incontrati attraverso la Val Po: Sanfront, Martiniana Po, Gambaasca, Revello.. Paesi dove l’elenco dei caduti della Campagna di Russia supera di molto gli elenchi dei caduti della Grande Guerra. Paesi dove la tragedia della Cuneense ha lasciato un segno indelebile nei cuori della gente. Il Ricordo e la commozione trovano posto a fianco alla gioia dello stare assieme, e la Marcia diventa un balsamo per il cuore e per lo Spirito. La sfilata per le vie di Saluzzo, sempre accompagnata dal canto degli alpini e sempre all’ombra del Monviso, termina alla caserma Musso, confermando la riuscita dell’evento, e per tale risultato ringrazio i molti Giovani Alpini che si sono dati da fare nell’organizzazione, a conferma della solidità di questa piccola, grande famiglia che è il Coordinamento Giovani del Primo Raggruppamento. Arrivederci a “Rataplan Vercelli 2018”!

*Federico Guadalupi, Coordinatore  
Giovani Alpini del Primo  
Raggruppamento.*

## Sul Monviso

Camminare è sempre stata una cosa che mi ha affascinato. Pensandoci è una delle prime cose che il bambino impara: una cosa naturale, ma anche un atto di pazienza, di caparbietà: un vero atto di libertà.

Camminare mette a dura prova il fisico e la mente; a volte il nostro corpo dice basta, ma la nostra mente può portarci oltre...camminare fianco a fianco con qualcuno può essere un grosso stimolo per fare di più, avvicinarci ai nostri veri limiti. Fino a pochi decenni fa le gambe erano l’unico mezzo di trasporto a disposizione di tutti e le persone le utilizzavano ben più di oggi. Camminare è nell’indole e nella storia di tutti gli Alpini, corpo nato per servire su un terreno dove si poteva solo camminare, ma l’alpino ha camminato anche nel deserto africano, nelle steppe russe...

Lo scorso anno per raggiungere l’Adunata Nazionale Alpini, ho camminato per circa 500 Km. Da Cuneo a Treviso partendo da casa mia e dalle mie montagne. Per più di 400 Km. sono stato accompagnato da Franco, anch’esso alpino, e posso dire che se esiste un metro per misurare la qualità e l’intensità di un’amicizia, vi assicuro che 400 Km. sono un ottimo metro!

Per chi, come me, è nato in provincia di Cuneo, il Monviso è una



presenza costante e imponente. E' sempre li. Nelle giornate di nebbia lo dimentichiamo, ma quando il cielo torna limpido sia in estate che in inverno lui emerge con la sua punta che sbucca sopra tutto.

Per dare il giusto tributo al raduno alpini del Primo Raggruppamento di Saluzzo ed alla sezione denominata proprio "sezione Monviso", ho deciso di percorrere il cammino di avvicinamento partendo dal Memoriale della Divisione Cuneense e raggiungere Saluzzo passando dalla punta del Viso.

Il Memoriale mi è sembrato il punto più giusto di partenza: è il luogo dove sono ricordati tutti coloro che da ragazzi giovanissimi hanno combattuto per la patria e dei quali possiamo solo provare ad immaginare cosa hanno visto e vissuto.

I primi 60 km. da Cuneo a Sampeyre li ho affrontati insieme al mio amico Franco in una lunga e fresca notte. A Sampeyre ci siamo concessi un'oretta di sonno nella sede che il gruppo Alpino ci ha messo a disposizione oltre ad una buona colazione. Siamo quindi partiti per Ca-

stello di Pontechianale dove il gruppo alpini ci ha accolti con un buon aperitivo e dove abbiamo trascorso la seconda parte del giorno in meritato riposo. Qui ci ha raggiunti il mio amico Federico Guadalupi che ho conosciuto nell'Esercito e con il quale condivido esperienze uniche. Alle 4 del mattino la partenza. Conoscevo il percorso, ma ci siamo fatti accompagnare dalla guida Silvio Bassignano ad evitare che la stanchezza risultasse fonte di pericolo.

La salita al "Re di Pietra" è stata lunga ed impegnativa, ma poco prima di mezzogiorno, siamo riusciti a far sventolare il Tricolore sulla grande croce di ferro posta sulla vetta del Viso. Lo stesso tricolore che ha sventolato per un anno sull'asta del Memoriale della Divisione Cuneense nella vecchia stazione Gesso di Cuneo: mi è stato donato da Aldo Meinero come simbolo da donare alla montagna che tutto domina.

Federico, giunti in vetta, mi ha fatto notare che dalla cima, si riesce a vedere tutto l'arco alpino che circonda la Liguria e la Provincia di Cuneo

ovvero tutto il territorio di reclutamento della divisione Cuneense. Essere partiti dal suo memoriale, sembra salutare e rendere onore a tutti gli alpini che riposano dopo aver servito il nostro paese.

La discesa, dopo tanto cammino, è risultata lunga e persino più logorante, ma l'arrivo a Sanfront il giorno successivo per unirci alla camminata del Rataplan così come la conclusione a Saluzzo sono stati momenti toccanti e unici.

E' stata un'esperienza memorabile! Una di quelle esperienze che non si provano tante volte nella vita e che ricorderò per sempre. Seppur faticosa, stancante, emozionante ... un'esperienza che sono fiero di aver fatto accompagnato da due grandi amici e con la quale intendo anche far capire che gli alpini riescono con passione a fare cose belle e impegnative che vanno ben al di là del solito pranzo con cui la gente spesso ci etichetta.

*Alpino Adamo Martin*

## **PROMEMORIA PER LA BUONA RIUSCITA DEL GIORNALE**

**AI FINI DI UNA MIGLIORE RIUSCITA DEL GIORNALE SEZIONALE  
SI COMUNICA QUANTO SEGUE:**

1. IL GIORNALE, PER IL PROSSIMO NUMERO, CHIUDERÀ IL 30 MARZO 2018;
2. GLI ARTICOLI DOVRANNO ESSERE FIRMATI;
3. GLI ARTICOLI DOVRANNO ESSERE INVIATI TRAMITE E-MAIL (CUNEO@ANA.IT) O CONSEGNATI ALLA REDAZIONE IN FORMATO WORD;
4. GLI ARTICOLI DOVRANNO ESSERE CONSEGNATI NON OLTRE UN MESE DALL'EVENTO SALVO CHE SI SIANO VERIFICATI NELL'ULTIMO MESE UTILE (MARZO)

**NON ATTENENDOSI A QUANTO SOPRA GLI ARTICOLI NON POTRANNO ESSERE  
PUBBLICATI. GRAZIE PER LA COLLABORAZIONE.**

LA REDAZIONE

# attività dei gruppi

BRA

*Per un problema tecnico purtroppo non si è potuto pubblicare l'articolo sul numero di maggio di "Da pare 'n fieul". Ce ne scusiamo col Gruppo di Bra che ha organizzato splendidamente la rievocazione di Nowo Postojalowka e rimediamo all'errore, anche se in ritardo, con la pubblicazione sul numero di dicembre.*

## Bra, 21-22 gennaio ricorda la battaglia di Nowo Postojalowka



Anche il sole, nonostante le avverse previsioni meteo, ha voluto contribuire alla bella riuscita della manifestazione sezionale del 74° anniversario della battaglia di Nowo Postojalowka, svoltasi il 21 e 22 gennaio 2017: partirono 15.000 penne nere, fecero ritorno meno di 1.500.

Il Gruppo Alpini braidesi, col supporto della sezione di Cuneo, ha avuto il privilegio di organizzare l'evento a Bra, la prima volta lontano da Cuneo. Sabato 21 gennaio, al cimitero presso il monumento ai caduti e dispersi, si è svolta la toccante cerimonia della posa della corona di alloro con la chiamata dei singoli nomi dei 163 braidesi a cui tutti gli intervenuti hanno risposto "presente". Si sono anche ricordati i caduti di tutte le guerre presso il monumento sito nei giardini di piazza Roma. Domenica 22 gennaio oltre 600 alpini delle sezioni di Cuneo, Saluzzo, Mondovì, Ceva, sono venuti a sfilare in Bra con oltre 60 gagliardetti in rappresentanza dei rispettivi gruppi, 4 vessilli, tanti

gonfalonati scortati dai loro sindaci, il comandante del Battaglione Saluzzo e vice comandante del 2° reggimento alpini di S. Rocco Castagnaretta tenente colonnello Giuseppe Sgueglia.

La manifestazione è stata onorata dalla presenza dei Reduci: Tomasino Prandi, Antonio Baldracco e Giuseppe Falco, ai quali è andato il saluto e il ringraziamento del sindaco Bruna Sibille, del presidente della sezione di Cuneo Mario Leone e del consigliere nazionale ANA Antonio Franza. Successivamente tutti nella chiesa di S. Andrea a pregare per i tanti giovani alpini della Cuneense che morirono il 20 e 21 gennaio 1943 in Russia nella battaglia di Nowo Postojalowka.

Il capogruppo di Bra Carlo Cugno e il Direttivo ringraziano l'Amministrazione Comunale, tutti gli intervenuti e anche i commercianti braidesi che hanno allestito le loro vetrine con il tricolore, cappelli alpini e fotografie di reparti alpini.

BRA

## Medaglie per i caduti della Prima Guerra Mondiale

Oltre 200 medaglie ricordo di altrettanti braidesi caduti e dispersi durante la prima guerra mondiale o morti per le ferite riportate nel conflitto: il Comune di Bra ha aderito ad una iniziativa commemorativa della Regione Friuli Venezia Giulia che, sulla base dei nominativi comunicati dal Comune stesso, ha coniato per ciascun soldato una medaglia che lo ricordi.

Le medaglie sono arrivate a Bra grazie alla collaborazione del Gruppo Alpini locale con quello di Cavalicco, nel Comune di Tavagnacco dove l'assessore ai rapporti con le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, Fabio Bailo, si è recato con una delegazione di penne nere braidesi, capeggiata dal vice capogruppo Genta e dai consiglieri Martinengo e Costamagna, i quali dopo una breve e toccante cerimonia hanno ritirato le numerose medaglie che sono state consegnate ai famigliari in occasione del prossimo 4 Novembre giornata delle Forze Armate.

*Carlo Cugno*



## Bra, cittadinanza onoraria al 2° Reggimento Alpini



Dopo la toccante manifestazione della commemorazione della battaglia di Nowo Postojalowka, svoltasi nel mese di gennaio, la cittadinanza braidese si è nuovamente stretta attorno agli Alpini in servizio ed in congedo.

Martedì 30 maggio il comune di Bra, su proposta del gruppo alpini cittadino, ha ufficialmente conferito la cittadinanza onoraria al 2° Reggimento Alpini nel corso di una solenne cerimonia svoltasi presso il monumento ai Caduti sito nei giardini di piazza Roma. L'alzabandiera e la deposizione della corona d'alloro ai Caduti, con relativi inni, è stato un momento emozionante della cerimonia. Ad illustrare i motivi del riconoscimento è stato il vicesindaco di Bra Massimo Borrelli, che ha ricordato che le ragioni di riconoscenza e affetto che Bra ha nei confronti del 2° Reggimento Alpini abbracciano un lungo arco di storia della nostra città e dal passato sono tutt'oggi vive nel presente. Il 2° Reggimento Alpini nacque proprio a Bra nel 1882 al comando del colonnello Federico Queirazza, mentre le storiche caserme della città, tra gli anni '50 e '70, ospitarono circa 100 mila giovani impegnati nel CAR (centro addestramento reclute). Molti di questi

alpini ricordano vivamente quel periodo come uno dei più significativi della loro vita. Nel conferire la cittadinanza onoraria l'Amministrazione comunale ha riconosciuto, a nome di tutta la comunità braidese, l'insieme di valori civili, morali, di solidarietà e di impegno che gli Alpini hanno dimostrato di possedere e che ancora oggi incarnano. A ricevere la pergamena, che formalizza la cittadinanza onoraria, dalle mani del vicesindaco di Bra Borrelli e dal presidente del consiglio comunale Conterno è stato il tenente colonnello Enrico Fontana, attuale comandante del 2° Reggimento Alpini. Il comandante, commosso ed onorato dalla cittadinanza ricevuta e dalla calorosa partecipazione dei presenti alla cerimonia, ha detto che tutto questo servirà a dare carica al reparto per l'imminente missione all'estero.

La rappresentanza del 2° Reggimento era anche composta da un nutrito picchetto in armi e da ufficiali, sottufficiali e graduati. Non poteva mancare il presidente sezionale ANA di Cuneo Mario Leone insieme ad alcuni consiglieri sezionali, i gruppi Alpini del Roero con relativi gagliardetti, associazioni combattentistiche e d'arma, autorità civili e

militari e gli alunni delle quinte elementari. Nel corso della cerimonia il Lions Club ha consegnato le bandiere tricolori agli alunni delle classi quinte elementari di Bra come ogni anno in occasione della Festa della Repubblica. Nel recente passato la Città di Bra in collaborazione con il Gruppo Alpini cittadino ed il "Secondo Sessantasei" ha ricordato il passato "alpino" di Bra con la realizzazione del Percorso Storico delle Caserme ed il Salvataggio del Pennone della Caserma Trevisan. In particolare sono state installate targhe identificative ad ogni edificio dell'antico quartiere militare (Quarté) Alla Trevisan la targa ricorda la fondazione del 2° Reggimento Alpini e sotto l'androne della caserma sono appese alcune gigantografie che rappresentano momenti storici della vita in caserma. Altre gigantografie storiche sono affisse nel cortile della caserma Pellizzari. Sul nuovo basamento del pennone della caserma Trevisan, spostato in altro lato del cortile, risalta il motto "Alpium Custos" (Custode delle Alpi) del 2° Reggimento Alpini anno 1931, mentre dal 1932 ai giorni nostri il motto è "Vigilantes" (sempre all'erta).

*Carlo Cugno*

## Gruppo di Barolo

Il 31 luglio 2017, il gruppo alpini di Barolo ha organizzato, con una bella cerimonia, l'inaugurazione della stele o cippo commemorativo, al Santuario della Madonna degli Alpini, a San Maurizio di Cervasca.

Questo cippo vuole essere l'adempimento della promessa che facemmo a novembre, a Barolo, durante la commemorazione del ricordo dei 31 ragazzi alpini di Barolo. "Noi non vi dimenticheremo" era la promessa. Ora l'abbiamo mantenuta.

I Caduti e dispersi in Russia, con la divisione "Alpina Cuneense", ora riposano nel cimitero degli eroi.

Il nostro capogruppo Beppe Rinaldi ha ricordato uno per uno i nostri alpini caduti e ha ringraziato anche per la messa in opera del cippo da parte dell'alpino Gigi Germano, coadiuvato da Ferruccio Barberis (nostro segretario). Dopo la Preghiera dell'Alpino, la festa è proseguita a Castelmagno, dove abbiamo concluso la piacevole giornata.



## Incontro con le scuole a Busca



Il Gruppo ANA di Busca ha organizzato per sabato 29 aprile un incontro con i ragazzi delle classi terze con il Gruppo Storico Alpini di Cuneo (Memoriale) per raccontare loro la figura dell'Alpino all'interno dei due conflitti mondiali.

In collaborazione con gli insegnanti e il benessere del dirigente Davide Antonio Martini è stato possibile organizzare l'evento con la partecipazione dell'assessore Ezio Donadio in rappresentanza del Comune di Busca. Il Gruppo storico (erano ben 11 figuranti!!) ha incontrato, in due gruppi distinti, circa 100 allievi delle classi terze dell'Istituto Comprensivo di Bu-



sca (Medie) creando un filo conduttore del personaggio "Alpino", con il suo coinvolgimento, nell'ambito delle due guerre mondiali.

I ragazzi sono stati molto colpiti nel vedere i figuranti con i loro equipaggiamenti e armi (in sicurezza) oltre a rimanere molto attenti a quanto veniva loro presentato. Altro momento significativo e carico di emozioni è stato quando il reduce Fornero (classe 1920) ha preso la parola e ha raccontato momenti della "sua" Russia.

Molto soddisfatti i partecipanti e la volontà da parte di tutti di riproporre l'iniziativa il prossimo anno e magari ampliare la proposta ad altre scuole.

## SPINETTA

### Festa del gruppo di Spinetta

Domenica 1° ottobre, nella località Madonna delle Grazie, il Gruppo di Spinetta organizzato il proprio raduno annuale. Erano tanti gli alpini intervenuti e i Gruppi limitrofi con i loro gagliardetti. Era presente il Vessillo Sezionale scortato dal Presidente Mario Leone e dal Consigliere Nazionale Antonio Franza. Tra le autorità presenti l'Assessore alpino Guido Lerda. Dopo la sfilata per le vie della frazione si è proceduto alla cerimonia dell'alzabandiera e della deposizione di una corona al monumento ai Caduti. Il Capo Gruppo Marco Castellino ha letto i nomi degli stessi mentre gli alpini rispondevano "presente". Dopo gli interventi delle Autorità è stata con-

segnata una targa al Reduce di Russia Giuseppe Falco, classe 1921, il quale, commosso, ha ringraziato per il riconoscimento offertogli. Dopo la Santa Messa ammainabandiera e arrivederci all'anno prossimo.

*Marco Castellino*



## Ricorrenza della Commemorazione dei 23 Alpini caduti sotto la valanga di Rocca la Meja



Come di consueto, il 16 agosto si è svolta la cerimonia commemorativa dei 23 giovani alpini travolti dalla va-

langa di Rocca La Meja.

Presso la lapide posta nel luogo della tragedia si sono raccolte molte persone per seguire la S. Messa quest'anno officiata da don Beppe Dalmasso.

Presente il sindaco e presidente dell'Unione dei Comuni dott. Roberto Colombero con il gonfalone di Canosio, il vicepresidente vicario sezionale Marco Agnello con il vessillo della sezione Alpini di Cuneo, i vessilli di Genova ed Alessandria, nonché ben 23 gagliardetti dei Gruppi della Granda, di Genova, Alessandria e di Savona.

Presente anche la corale "La Reis" e la Baio del Preit.

Quest'anno erano presenti anche due alpini di Castelnuovo Garfagnana che ha avuto anche suoi giovani morti sotto la valanga. Molta sorpresa ha destato la presenza di un alpino di 101 anni (!), Giovanni Alutto di Carmagnola (nella foto mentre riceve la Comunione), che ha stupito tutti per l'agile passo sulla salita alla lapide!!

La S. Messa ha avuto il momento più commovente alla lettura dei nomi dei Caduti.

## NARZOLE

### Visita al memoriale della divisione alpina cuneense



Il martedì 2 maggio dell'anno in corso, ci siamo recati in pullman, gentilmente offerto dal nostro Gruppo, a Cuneo per accompagnare le classi terze A e B della Scuola Secondaria di primo grado di Narzole alla visita guidata al Memoriale della Divisione Alpina Cuneense alla Stazione di Cuneo Gesso. Erano presenti, come accompagnatrici, le insegnanti: prof.ssa Ornella Monasterolo (materie letterarie), prof.ssa Irene Sartirano (lingua straniera) e prof.ssa Luciada Granata (educazione musicale) (il nome è proprio Luciada). All'arrivo siamo stati accolti dal presidente del Memoriale prof. Aldo

Meinero, che ci ha dato il benvenuto; dopo un'esauriente introduzione tenuta da Alessandro Petracca, capo redattore del giornale "Da pare 'n fiuel", le due classi sono state suddivise in tre gruppi e alcuni alpini cuneesi volontari hanno accompagnato i ragazzi nelle diverse sale, illustrando loro quanto in esse contenuto (divise militari, equipaggiamenti, armi, ecc.).

Terminata la visita, agli alunni è stato concesso un breve intervallo per consumare la colazione e quindi, accompagnati dal presidente Aldo Meinero, ci siamo recati a visitare il Sacrario

del 2° Reggimento Alpini, nella caserma "Cesare Battisti", odierna sede della Guardia di Finanza. Al termine, dopo aver ringraziato e salutato il presidente Meinero, siamo ripartiti con il pullman che ci ha riportati a Narzole. Tutto si è svolto nel migliore dei modi con buona partecipazione ed interesse degli allievi e soddisfazione delle insegnanti accompagnatrici. Anche noi siamo rimasti favorevolmente impressionati, per cui anche nei prossimi anni intendiamo ripetere l'esperienza.

*Gruppo Alpini di Narzole*



## Limone: intitolata strada al Colonnello Rossotto

Domenica 18 giugno 2017 si è svolta a Limone Piemonte l'intitolazione di una via del paese al colonnello Domenico Rossotto. Alla cerimonia hanno partecipato, accanto al sindaco di Limone Piemonte Angelo Fruttero, il presidente della Sezione di Vigevano e Lomellina dell'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al valor militare brigadiere capo dei Carabinieri Calogero Modica e il presidente del Gruppo Alpini di Limone Fedele Gertosio, insieme a numerose autorità civili e militari. La strada scelta per rendere onore al pluridecorato cittadino, limonese d'adozione, deceduto nel 1991 è quella che si snoda nel tratto compreso tra il Residence Limone e la stazione ferroviaria. All'eroe di guerra sono stati intitolati anche gli annessi giardini, dove è stata installata una stele commemorativa in acciaio creata dall'artista Nino Baudino, che riproduce il profilo della cima Fascia e del monte Jurin con taglio al plasma dello skyline del paese. Nel corteo hanno sfilato un picchetto armato del 1° Reggimento di Artiglieria Alpina di Fossano, alcune rappresentanze delle Federazioni provinciali dell'Istituto Nastro Azzurro, una delegazione degli Artiglieri della Regione Piemonte e Valle d'Aosta guidata dal presidente generale Luigi Ghezzi, diverse Sezioni e Gruppi Alpini, l'assessore di Vigevano Valeria Fabris con il gonfalone della città e

svariate Associazioni d'arma e combattentistiche e di volontariato. Il nome di Rossotto compare frequentemente nelle cronache di guerra, ricordato non solo per i suoi atti eroici per i quali è stato insignito di quattro Medaglie d'argento al valor militare e della Croce dell'Ordine Militare d'Italia, ma soprattutto per l'alto senso del dovere nei confronti della Patria e per la sua grande umanità.

“Siamo orgogliosi di dedicare una strada del nostro paese al Colonnello Rossotto, un personaggio di grande levatura morale e intellettuale che era molto legato a Limone, dove ha trascorso molti anni della sua vita – ha commentato il sindaco Fruttero -. Questo vuol essere uno stimolo per la comunità a ricordare le gesta eroiche del nostro concittadino, che rappresenta senza dubbio un esempio di rettitudine per i giovani”.

“Il Colonnello Rossotto, come documentano gli atti e le persone che hanno avuto l'onore di conoscerlo sia personalmente che come comandante, è stato un uomo e un militare di qualità eccezionali, esempio palese e continuo, ricco di umanità, altruismo e protezione verso i suoi artiglieri alpini, che amava e rispettava e dai quali era a sua volta amato e rispettato tanto da essere chiamato confidenzialmente ‘Papà Rossotto’ – ha sottolineato il brigadiere Modica -. È nostro dovere ricordare l'operato

di questo grande uomo, che ha speso tutta la vita per insegnarci con il suo esempio l'amor di Patria, il rispetto delle istituzioni e l'importanza delle tradizioni, per non dimenticare chi si è immolato per conquistare la libertà di cui godiamo”.

“Ringraziamo il Comune di Limone per aver accolto la richiesta dell'Istituto Nastro Azzurro e tutte le autorità che sono intervenute in questo speciale momento di commemorazione - ha aggiunto Gertosio -. Un grazie speciale va anche all'artista Nino Baudino, che con la sua opera sancisce un rapporto decennale con il Gruppo Alpini di Limone”.

La manifestazione è stata organizzata con il patrocinio del Comune di Limone Piemonte in collaborazione con l'Associazione Nastro Azzurro fra combattenti decorati al valor militare, la Sezione ANA di Cuneo e il Gruppo Alpini di Limone.

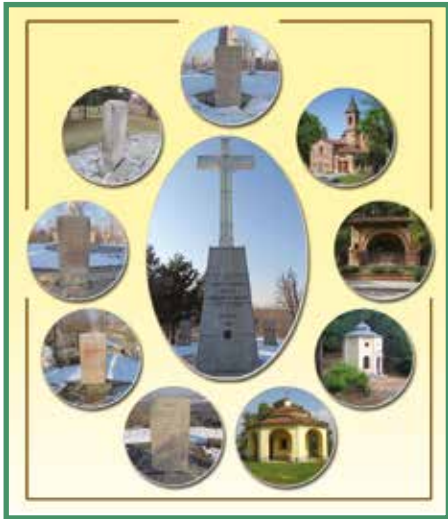
### IL COLONNELLO DOMENICO ROSSOTTO

*Domenico Rossotto è stato Comandante del Gruppo Conegliano del 3° Reggimento Artiglieria da montagna della Divisione Julia dal 1937 al 1943, prima durante la campagna di Grecia e poi sul fronte russo, guidando i superstiti della colonna Rossotto e portando in salvo il gruppo nella ritirata del Don. Nel 1985 il Comune di Conegliano (TV) gli ha conferito la cittadinanza onoraria, mentre nel 1992 alla sua memoria è stata intitolata la sede del Gruppo Alpini di Limone Piemonte, dove risiedeva negli ultimi anni di vita. È autore del libro “Ricordi di guerra”, dove racconta il suo passato militare. Inoltre, viene citato nel libro di Giulio Bedeschi “Centomila gavette di ghiaccio” con lo pseudonimo di Colonnello Verdotti.*





## La giornata della croce luminosa a Montà



Giornata della Croce Luminosa vuol dire Giornata di memoria dei nostri soldati caduti nella Campagna di Russia. Non solo di Montà ma anche di altri Comuni, in particolare del Roero, rappresentati sui cippi che attorniano la Croce. La Giornata si svolge ogni anno nel pomeriggio dell'ultima domenica di agosto, a partire dal lontano 1956, anno in cui fu eretta la Croce, voluta dal parroco don Bartolomeo Sibona e dall'Amministrazione comunale di Montà. Quest'anno la Giornata si è svolta il 27 agosto. Sono stati presenti una ventina tra sindaci e assessori; inoltre alpini di Canale, Castagnito, Diano, Guarene, Monteu Roero, Pocapaglia, Priocca, San Damiano, Sanfré, Santo Stefano Roero, Sommariva Perno, Vaccheria di Guarene e Vezza con il loro gagliardetto. La Sezione

era rappresentata dal vessillo e l'Associazione delle famiglie dei caduti e dispersi in guerra figurava con la bandiera.

Tra i presenti, anche quattro reduci di guerra o di prigionia che abbiamo salutato con stima e affetto: Giovanni Alutto, Sebastiano Palladino, Giuseppe Viglione e Renato Zimaglia.

L'animazione della Giornata è stata affidata al Comune e alla Parrocchia di Monteu Roero con i loro alpini e la cantoria. La Via Crucis si è svolta nel suggestivo percorso del Sacro Monte dei Piloni. Alla Grotta dell'Agonia, il sindaco di Monteu Michele Sandri ha tenuto la Commemorazione dei Caduti, alla quale è seguita la deposizione della corona d'alloro ai piedi della Croce monumentale sul colle San Giacomo. La banda "La Montatese"

ha accompagnato i momenti della cerimonia commemorativa. La Giornata si è conclusa con la Messa alla Grotta dell'Agonia, celebrata dal parroco di Monteu don Adriano Rosso.

*Il Gruppo Alpini di Montà, che si prende cura durante l'anno della pulizia e del decoro dell'area della Croce Luminosa, ringrazia vivamente i Gruppi degli Alpini – e in particolare quelli del Roero – nonché le singole persone che con la loro presenza e con le loro offerte contribuiscono a mantenere vivo e accogliente questo luogo sacro. Il Gruppo Alpini di Montà rivolge un cordiale invito agli Alpini della Sezione, che non l'avessero ancora fatto, a partecipare almeno una volta a questa importante Giornata di ricordo dei nostri soldati caduti o dispersi nella Campagna di Russia.*

### MONTEU ROERO

## Raduno Alpini del Roero

Il 18° raduno alpini del Roero è coinciso con il 14° raduno della Sezione di Cuneo. Tre giorni di ricordi e sana allegria a Monteu Roero tra le magnifiche rocche circostanti. Si è iniziato venerdì 2 giugno con l'omaggio alla tomba di Antonio Vico, medaglia d'ar-

gento al Valor Militare nel 1° Conflitto Mondiale. A seguire l'apertura della mostra sul centenario con letture, canti e diapositive sull'argomento. Sabato 3 giugno partenza della fiaccola alpina dalla Croce Luminosa di Montà con resa degli Onori ai Caduti dei vari

Monumenti incontrati sul percorso e con arrivo a Monteu al Parco della Rimembranza assieme allo zaino alpino accolti dal saluto delle Autorità e dai canti dei ragazzi delle scuole di Monteu per effettuare l'alza bandiera e l'Onore ai Caduti. La sera nella parroc-



chiale di San Nicolao esibizione dei Cori Alpini: la Stella Alpini di Alba e la Corale Santestefanese di Santo Stefano Roero. Domenica 4 Giugno una marea di Alpini ha invaso Monteu Roero per condividere con i Monteaucutesi il senso del dovere e l'Amor di

Patria che sempre ci ha distinti. Il serpente di Alpini è transitato per la via principale con sosta alla casa di riposo per un doveroso omaggio agli ospiti. Arrivo in Piazza della Chiesa dove, presso il Monumento, sono stati resi gli Onori ai Caduti e sono stati pro-

nunciati i discorsi delle Autorità. Dopo la Santa Messa ammainabandiera che sancisce il termine della manifestazione ufficiale e da inizio alla parte più festaiola. E' stata una manifestazione ben riuscita (85 gagliardetti presenti) che ha raggiunto il suo scopo: quello di far incontrare e fraternizzare gli alpini, e non, nel più completo spirito di amicizia, fratellanza e solidarietà. Un ringraziamento particolare al Gruppo Alpini di Monteu Roero, all'Amministrazione Comunale ed al Presidente della Sezione Ana di Cuneo per la collaborazione offerta per l'ottima riuscita del raduno. Arriverci a Magliano Alfieri sabato 2 e domenica 3 Giugno 2018.

*Vittorino Rosso*

## ALPINI D'OC

# Raduno Alpini d'oc a Cervasca

Sì, sono stati tre bei giorni, a ripagare un lavoro di tutti i volenterosi e volenterose del Gruppo di Cervasca e del Coordinamento Alpini d'OC, che si sono adoperati per questo Raduno: l'Amministrazione Comunale per la logistica e le concessioni, chi ha rea-

lizzato l'imbandieramento del paese, la mostra Alpina di cimeli militari, i collezionisti che hanno messo a disposizione i mezzi storici da veri e propri, chi cura la manutenzione al Santuario, gli amici intervenuti economicamente. Tutto questo e altro hanno regalato

momenti emozionanti a tutti.

Già da venerdì 21 luglio il temporale del pomeriggio che ha coinvolto il Santuario della Madonna degli Alpini, portava aria fresca con un po' di burrasca, niente di irreparabile. La Corale La Marmotta di Bernezzo, con





il concerto, ci ha calati nella giusta atmosfera con bellissimi canti alpini; la scenografia della Chiesa del Santuario di San Maurizio, l'acustica perfetta e la buona partecipazione di pubblico, hanno reso merito alla Corale e concorso alle aspettative di riuscita: bella serata, conclusa con una fetta di formaggio e una bevuta, nella tradizione alpina. La Staffetta Alpina del sabato è partita dal Santuario e fermandosi a monumenti e lapidi dei caduti, ha toccato le comunità di San Michele di Cervasca, Vignolo, Santa Croce di Vignolo, San Defendente di Cervasca, San Bernardo di Cervasca, San Rocco di Bernezzo, per ritornare a Cervasca, accompagnata dai gagliardetti dei gruppi alpini dei paesi limitrofi, riscontrava partecipazione e ammirazione, anche per l'impegno a correre in una giornata decisamente calda.

L'arrivo a Cervasca è stato accolto dalle note della Banda Musicale di Caraglio, che ha decretato l'apertura ufficiale del 7° Raduno Alpini d'OC e del 60° di fondazione del Gruppo Alpini di Cervasca, con l'alzabandiera sulle note del nostro inno nazionale, a conferma che la nostra Associazione nelle iniziative di tradizione alpina suggella i valori di pace con lo sport, che sono di competizione e non di sopraffazione. La sera, nella Chiesa Parrocchiale di Cervasca, la Corale Valle Maira di Busca, con origini a Dronero, allietava un numeroso pubblico e contribuiva a rimarcare la specificità della ricorrenza, con stupendi canti alpini ed un forte

richiamo alla pace, alla base delle nostre radici, nel mantenere alti i valori difesi dai caduti di tutte le guerre. Anche questa serata si concludeva in amicizia, per la disponibilità di don Piero. Domenica 23 luglio, sveglia all'alba: la preparazione della colazione alpina e gli ultimi preparativi per accogliere i partecipanti prendono un ritmo quasi frenetico. I volontari dell'AIB, che fanno il servizio d'ordine e viabilità, si organizzano per transennare e alloggiare le auto. Piano piano arrivano da vicino e da lontano: il Gruppo di Carasco Sezione di Genova, con cui il Gruppo di Cervasca è gemellato, alla presenza del sindaco alpino, altri da Massa Carrara, Pinerolo, ecc. La piazza dell'ammassamento si riempie, strette di mano, sorrisi, qualche pacca sulle spalle, ritrovarsi contribuisce a mantenere l'atmosfera giusta dello stare insieme, come sappiamo fare noi alpini. La sfilata detta i tempi, il cerimoniere predispone e dà indicazioni: in testa la banda musicale, i gonfaloni dei Comuni decorati o no di medaglie, gli stendardi delle associazioni d'arma e di volontariato, il sindaco di Cervasca ed i sindaci dei paesi vicini, le autorità religiose, civili e militari presenti, ed a seguire il vessillo della Sezione di Cuneo con il direttivo, i vessilli delle altre sezioni, i numerosi gagliardetti, i nostri reduci ed i tanti alpini che hanno voluto partecipare a questo raduno.

La sfilata si snoda per le vie del paese al passo delle bande musicali di Caraglio e di Bernezzo: bella partecipazio-

ne. Anche il piccolo intervallo musicale davanti alla Casa di riposo di Cervasca, con gli ospiti nel cortile schierati per vedere il passaggio della sfilata, raccoglie un applauso. Le numerose bandiere tricolori e le gigantografie di cappelli alpini hanno contribuito alla coreografia. Alcuni familiari di alpini hanno esposto sul percorso il cappello alpino di chi è "andato avanti", a significare che sono presenti: chi vive nei ricordi delle persone amate non muore mai. L'arrivo alle lapidi dei caduti per la deposizione della corona di alloro, momento sempre toccante e ricco di emozione al suono del Piave, ripropone riflessioni e rispetto da parte di tutti per il sacrificio estremo dei caduti di tutte le guerre, a sancire il monito "che non deve succedere più" che dei giovani perdano la vita a causa della guerra. Si prosegue tornando sulla piazza per i saluti, i ringraziamenti, le allocuzioni e la consegna di qualche attestato. Doveroso il ricordo per Carlo Re, coordinatore della Zona Alpini d'OC, "andato avanti" pochi giorni prima. Il suo cappello alpino ha sfilato davanti al numeroso pubblico, a conferma, per come soleva dire Lui, "partecipate numerosi". La Santa Messa nella Chiesa Parrocchiale, officiata da don Roberto, nostro cappellano sezionale, e da don Piero, parroco di Cervasca, è stata arricchita con i canti della Cantoria di Cervasca, mentre la Preghiera dell'Alpino coronava una toccante e partecipata cerimonia. Al termine siamo ritornati presso le lapidi dei caduti per l'ammainabandiera che ha chiuso la prima parte della giornata, seguita poi con il rancio alpino presso la struttura polivalente del Comune e la Proloco di Cervasca, continuando a stare insieme a tavola in allegria, suggellando vecchie e nuove amicizie. Da parte del Coordinamento Alpini d'OC e del Gruppo Alpini di Cervasca un grazie a tutti. Viva gli Alpini, viva l'Italia, viva il Tricolore.

*Matteo Galleano*

# La Sezione di Cuneo sfila a Treviso









## Festa degli anziani a casa-famiglia



Lo scorso lunedì 21 agosto, in occasione dei festeggiamenti patronali di San Bernardo, presso la struttura di Casa-Famiglia, si è tenuta l'ormai tradizionale Festa degli Anziani, da parecchi anni organizzata dal Gruppo Alpini di Narzole. Per l'occasione abbiamo contattato il musicista e cantante Guido Rizzo di Scarnafigi perché allietasse la Festa con canzoni dei tempi passati, molto care alle persone anziane. Alle ore 15.30 don Angelo Carosso ha celebrato la S. Messa a favore di tutti gli anziani di Narzole. Al termine, dopo i saluti ai presenti ed i ringraziamenti agli alpini



narzolesi per il loro impegno, da parte della direttrice di Casa-Famiglia, sig.ra Luisa Brizio, ha preso la parola il nostro capogruppo Mario Giaccardi, che ha rinnovato il benvenuto a tutti i presenti e ha rivolto un ringraziamento alla direttrice e a don Angelo. Ha voluto inoltre ringraziare sentitamente tutti gli alpini che ogni anno si rendono disponibili a collaborare per la buona riuscita della festa. Come da tradizione, è stato consegnato l'attestato di anzianità all'alpino più anziano del Gruppo, che quest'anno ha riguardato il socio Ernesto Torta classe 1932: AUGURI

NESTO!!! Si è poi è passati alla musica con vecchie canzoni, talvolta cantate dagli stessi anziani che, in tal modo, ritornavano con la mente ai tempi della loro gioventù. Frattanto alcune signore e gli stessi alpini distribuivano agli anziani ed ai loro accompagnatori tramezzini, dolci e bevande, continuando i festeggiamenti per circa un paio d'ore, fin verso le ore 18.00, quando gli anziani di Casa-Famiglia sono stati riportati all'interno per la cena. La soddisfazione è stata generale e quindi... arriverci all'anno prossimo.

*Gruppo Alpini di Narzole*

## SAVIGLIANO

*Il Gruppo Alpini di Savigliano, nell'ambito delle proprie iniziative, ha programmato e organizzato una giornata per gli allievi delle scuole medie cittadine, con partenza dalla sede del Gruppo, per raggiungere e visitare la sede della Sezione di Cuneo, il Sacrario degli Alpini nella caserma Cesare Battisti, il Memoriale della Divisione Alpina Cuneense e la caserma Ignazio Vian a San Rocco Castagnaretta. Gli allievi sono stati molto partecipativi e interessati come si legge nell'intervista da loro rilasciata al "Corriere".*

## Alpini e scuola. Gli allievi delle scuole medie - Un giorno con gli alpini

Una giornata particolare, quella di giovedì 27 aprile, per gli studenti della 2a B della Media Marconi e della 3a C della Media Schiaparelli. Il Gruppo Alpini di Savigliano ha organizzato per loro una intera giornata per far vedere come sono e come operano i soldati

con la penna sul cappello. Una visita iniziata al Sacrario della caserma Cesare Battisti dove sono custodite le storie, le memorie e gli onori dei caduti alpini nelle due guerre mondiali. Visita proseguita nell'ex stazione ferroviaria di Cuneo Gesso, ora sede del "Memoriale"

della Divisione Alpina Cuneense; da quella stazione partivano le "tradotte" cariche di soldati diretti verso il fronte di guerra, dove la Cuneense venne praticamente distrutta in terra di Russia. Memoria delle vicende passate prima di vedere il presente delle truppe alpi-





ne. Visita alla grande caserma “Ignazio Vian” di San Rocco, dove ha sede il 2° Reggimento Alpini al comando del colonnello Fontana che ha accolto i ragazzi e i loro accompagnatori. Alpini operativi e addestrati: un loro reparto partirà presto con la Divisione Taurinense per una missione in Afghanistan. Il comandante ha spiegato come si addestrano i soldati, come sono equipaggiati, armi e mezzi di trasporto, come sono allenati per andare nelle varie missioni che il nostro esercito compie nel mondo, soprattutto per riportare ordine e dialogo nelle zone dove le milizie fondamentaliste portano morte e distruzione.

Per i ragazzi delle scuole è stata una giornata formativa e istruttiva, anche con l'esperienza del “rancio” nella mensa della caserma.

Una società si mantiene pacifica se ricorda e mantiene vivo il ricordo delle brutture della guerra, della dedizione e del sacrificio di tanti soldati che hanno sopportato e subito sofferenze terribili e nello stesso tempo presta la massima attenzione e si mantiene pronta per ogni evenienza, perché il mondo continua ad avere grandi zone dove la guerra è quasi un'abitudine.

Grande interesse dei ragazzi e soddisfazione per il direttivo del Gruppo Alpini di Savigliano che ha organizzato la visita e li ha accompagnati.

*“I ragazzi si sono comportati con attenzione e interesse per tutto quello che hanno visto e sentito – ci hanno detto –*

*Ringraziamo loro e gli insegnanti, Laura Grande e Agnese Fossati per la 3a C e Piero Quaglia e Annalisa Catalano per la 2a B, che li hanno seguiti e preparati. Per questa iniziativa dobbiamo ringraziare anche le famiglie dei generali Corrado Gullino e Antonio Bresciani che ci hanno aiutati molto nella preparazione. Un grazie anche a tutti quelli che hanno collaborato con noi”.* Una visita di pace in un posto dove ci si prepara alla guerra.

## Le impressioni rilasciate dagli allievi delle scuole. Un giorno con le penne nere

Giovedì 27 aprile gli alunni della classe 2<sup>a</sup> B della Scuola Media Papa Giovanni XXIII e quelli della 3<sup>a</sup> C dell'I.C. Santorre di Santarosa, grazie alla proposta del direttivo del Gruppo Alpini di Savigliano, hanno avuto l'opportunità di vivere una giornata gomito a gomito con le Penne Nere.

Le tappe sono state tante, a partire dalla “casetta” ai piedi dell'acquedotto comunale dove il gruppo di Savigliano ha

la sua sede, fino alla caserma “Ignazio Vian” di San Rocco, base del 2° Reggimento Alpini al comando del colonnello Fontana.

E se proprio da qui partirà presto un reparto per una missione in Afghanistan, il Sacriario della caserma Cesare Battisti di Cuneo e il Memoriale della Divisione Alpina Cuneense allestito presso l'ex stazione ferroviaria Cuneo Gesso hanno permesso ai ragazzi di rivivere le vicende ormai passate delle due guerre mondiali.

Di seguito le loro impressioni e riflessioni:

*“Di questa giornata mi ha colpita la loro accoglienza e ospitalità, ci hanno anche offerto il pranzo e fatto vedere gli strumenti e le armi che utilizzano per le loro missioni”.*

*“Gli alpini sono stati molto disponibili a spiegare, sinceramente pensavo di annoiarmi, invece sono rimasta piacevolmente colpita”.*

*“Avevamo già studiato la Prima Guerra Mondiale, ma è stato bello vedere la ricostruzione del fronte e delle trincee in cui vivevano i soldati”.*

*“Ciò che mi ha impressionato di più è stata la fermezza con cui hanno parlato del loro lavoro, che continua ancora ai giorni nostri, in tempo di pace, ma anche nelle varie missioni in giro per il mondo dove ci sono ancora guerre”.*

*“Mi è sembrato che ci tenessero veramente a ricordare il loro passato e i sacrifici compiuti per la Patria, quando tanti di loro erano in guerra e rischiavano la vita”.*

*“Erano anche simpatici e ci hanno spiegato tutto con passione”*

*“Ho capito che ci sono molte persone che ancora oggi si battono per la nostra sicurezza”.*

*“Secondo me è stata un'esperienza utile a capire grazie a chi oggi viviamo in libertà”.*

*“Il fatto di passare alcune ore con loro ci ha fatto assaporare lo stile di vita in una caserma e anche scoprire su questo corpo cose che da fuori non avremmo potuto apprendere”.*

*“Penso che gli Alpini svolgano ancora oggi un grande servizio a favore dei cittadini e siano veramente una risorsa”.*

*“Il momento più interessante è stato quando ci hanno fatto vedere le armi e i loro equipaggiamenti”.*

*“Secondo me è un’esperienza da riproporre ad altre classi”.*

*“Siamo stati fortunati perché hanno scelto proprio la nostra classe. È stata un’esperienza davvero interessante che mi ha permesso di conoscere un mondo di cui non sapevo nulla. Ho capito anche che dobbiamo essere riconoscenti a queste persone, che hanno sempre fatto tanto per il nostro Paese, difendendo con grandi sacrifici durante la guerra. Noi, per riconoscenza, abbiamo eseguito per loro il tradizionale canto alpino Sul cappello”.*

*“Io non sapevo tutte queste cose sull’esercito degli Alpini, che hanno combattuto durante la Prima e la Seconda Guerra Mondiale per darci la libertà oggi. La loro frase che mi ha colpito più di tutte è stata: ‘Tutti i mezzi e le attrezzature che possiede l’esercito sono dello Stato Italiano, quindi del popolo’. Era la prima volta che entravo in una base militare e anche nel Museo Storico degli Alpini: ho apprezzato la descrizione delle armi e dei mezzi blindati. Quando sono entrato nella base militare, pensavo che i militari fossero persone molto diverse da me, ma poi abbiamo mangiato con loro e ho cambiato idea.”*

*“Ho trovato questa gita molto ben*

*strutturata e interessante. Conoscere gli Alpini, i loro mezzi di trasporto, le loro armi, il loro valore dimostrato nel corso della storia, il loro stile di vita, sono tutti elementi molto interessanti che loro ci hanno permesso di conoscere. Grazie per la vostra lotta per la libertà! Grazie di tutto, Alpini!”.*

*“Due parole: giornata fantastica! Quando siamo andati al Museo era già bello, ma quando siamo andati alla Caserma è stato bellissimo! Il cibo era buonissimo, ma anche le armi niente male, anche se incutevano un certo timore. Ma la parte più bella della gita è stata quando siamo saliti sui mezzi e abbiamo visto il filmato. Grazie per la splendida giornata”.*

*“La gita con gli Alpini è stata molto bella. Mi è piaciuto molto pranzare con i militari. È stato interessante vedere e salire sui mezzi, soprattutto il carro armato! Non avrei mai pensato di avere, nella mia vita, un’occasione del genere. La caserma era molto bella, il cibo buono e tutti davvero gentili. I militari sono stati precisi e chiari nelle spiegazioni. Volevo ringraziare gli Alpini per questa fantastica esperienza”.*

*“Carissimi Alpini, vi ringrazio per la meravigliosa gita che abbiamo fatto. Abbiamo imparato molte cose che non sapevamo riguardo alla prima e alla seconda guerra mondiale e di come avete combattuto valorosamente. Grazie di tutto, grazie di essere i difensori della nostra Patria”.*

## SAVIGLIANO

*Il Gruppo Alpini di Savigliano, nell’ambito delle proprie iniziative, ha programmato e organizzato una serata nella magnifica cornice del Palazzo Taffini, per la presentazione del libro di Vittorino Cravero “Alpini di casa nostra”. La presentazione è stata a cura del prof. Sergio Soave, intercalata da alcune “cante” del repertorio del Coro Alpino “Rino Celoria” di Savigliano.*

## Il libro “cuore” degli Alpini

È stato presentato giovedì 30 marzo il libro di Vittorino Cravero “Alpini di casa nostra, nove racconti di eroismo quotidiano”. Vittorino Cravero, levaldigese, insegnante in pensione con la passione per la scrittura, ex direttore di scuole agrarie, attualmente presidente dell’asilo infantile di Levaldigi (a cui andranno tutti i proventi della vendita del libro), ha scritto i nove racconti che compongono il libro partendo da fatti e persone che hanno fatto parte della sua esperienza e storia, per poi imbastire e romanzare gli episodi. Quattro scritti raccontano episodi riferiti alla guerra; gli altri cinque racconti riportano storie di ordinario e straordinario eroismo e dedizione che hanno visto protagonisti gli Alpini.

Come ha detto Sergio Soave nella presentazione: “Questo è come il libro ‘Cuore’ degli Alpini che commuove e che strappa anche qualche lacrima a chi è più sensibile. Un libro che si legge tutto di un fiato, tanto è ben scritto e con racconti che appassionano, dove si vede tutta la sensibilità dell’autore e tutta la dedizione di cui sono capaci i gruppi alpini”.

In una sala piena e attenta, la presentazione del libro è stata intervallata dai



canti della Corale alpina Rino Celoria e dalla recita, da parte del presidente del Coro Giuseppe Masento, di una poesia che conclude uno dei racconti: "Giovannino del '23".

Aveva diciannove anni/ non era mai stato a Cuneo/ Il suo viaggiare lontano/ poche volte al mercato di Fossano/ Aiutava zia Neta/ portandole la cava-gna/ con uova, pollastre, cappone/ Una visita veloce in Duomo/ a dire due ora-zioni/ Mai un caffè/ bisognava rispar-miare/ E poi di corsa a casa/ le vacche vanno governate/ portarle al pascolo/ abbeverarle, pulirle/ il letame da aspor-tare/ il vitellino da allattare/ Dell'amore non sapeva nulla/ era ancora bambino/ Arriva la cartolina/ il Podestà scrive:" La Patria chiama"/ Era mingherlino/ ma destinato Alpino/ La gente diceva che era fortunato/ faceva il soldato a casa/ andava solo a Bra/ Il Duce urlava che la guerra/ presto finiva/ e con la vit-toria in mano/ l'Impero si ingrandiva/ Vestito, vaccinato, poche marce/ due schioppettate, il giuramento/ una foto-grafia e via.../ In Grecia l'hanno man-dato/ e dopo su per l'Albania/ Quel marciare greve/ l'ha fatto ammalare/ non l'hanno mandato a casa/ poteva guarire laggiù/ Magro come un picchio/ gli facevano inchiodare le assi/ Fra le assi lui metteva/ i suoi amici più cari/ quelli che come lui sognavano/ la casa al di là dei mari/ l'han fatto prigioniero/ gli han detto "firma qui/ avrai paga e desco/ come un soldato tedesco"/ Lui non ha firmato/ Lui era alpino/ avrebbe perso l'onore/ tradendo il tricolore/ Gli han dato tante botte/ l'han fatto marcia-re chino/ Lui gli rideva in faccia/ lui era Alpino/ Ora che è tornato/ in una cas-setta piccola/ mettilgli una scritta.



## SAVIGLIANO - BORGO PIEVE

# Restaurata la croce in legno



Nel mese di maggio il Gruppo Alpini di Savigliano – Borgo Pieve, per volontà del capogruppo Secondo Cavallo e di alcuni membri del direttivo, ha restaurato la croce in legno, posta in occasione di un raduno provinciale dell'Associazione Combattenti e Reduci nel lontano 1984, a ricordo dei caduti di tutte le guerre, situata all'inizio del viale alberato presso il Santuario della Sanità di Savigliano. Sabato 10 giugno, si è svolta l'inaugurazione con una cerimonia semplice ma significativa.

Nell'occasione è stata donata una tar-

ga ricordo all'alpino - ex combattente - Antonio Fiorito classe 1923. Erano presenti il labaro provinciale ANCR con il presidente Aldo Meinero, il gagliardetto del Gruppo Alpini di Cuneo Centro, e una buona rappresentanza del Gruppo Savigliano – Borgo Pieve promotori dell'iniziativa. Al termine della cerimonia il Gruppo si è spostato al Santuario della Madonna degli Alpini di Cervasca per presenziare ad un evento organizzato dal Memoriale Divisione Alpina Cuneense.

## SAVIGLIANO - BORGO PIEVE

# Grazie, Alpini di Borgo Pieve!

*Riceviamo e pubblichiamo:*

Siamo sempre molto grati a coloro che con il loro impegno contribuiscono a mantenere alto il decoro del nostro amato Santuario.

Un grazie di cuore al Gruppo Alpini di Savigliano - Borgo Pieve che, guidati dal capogruppo cav. Secondo Cavallo e da alcuni membri del direttivo, nel mese di maggio hanno restaurato la croce in legno posta all'inizio del viale per chi arriva da Savigliano. Un segno prezioso la croce che ben si introduce nell'atmosfera di questo luogo dedicato alla Vergine affinché, attraverso la

Mamma Celeste, le preghiere e il ricordo dei tanti caduti ci aiutino a superare i momenti tristi e bui.



## Gli Alpini di Borgo Pieve



Domenica 29 ottobre, con la messa delle 9,30 nella chiesa della Sanità colma di persone intervenute, il gruppo alpini Savigliano - Borgo Pieve, affratellato all'Associazione Combattenti e Reduci, ha ricordato i Caduti di tutte le guerre. In particolare i 123 giovani saviglianesi partiti per la Russia con la divisione Cuneense e non più tornati ed i soci saviglianesi "andati avanti", come si dice fra gli alpini. Sono intervenute le massime autorità cittadine civili e militari e le rappresentanze delle Associazioni d'arma con labari e bandiere. Numerosi i gagliardetti dei gruppi ANA vicini, a cui si è aggiunto quello del gruppo Cuneo Centro. La sezione ANA di Cuneo era presente col suo Presidente, il responsabile del Memoriale della Cuneense e un Vicepresidente con Labaro. Presenti anche Pompieri e Protezione Civile. Gradito l'intervento anche degli Avieri di Saluzzo e dell'Associazione Marinai d'Italia di Torino col loro Presidente, Bandiera

ed alfieri. Alla fine della messa, è stato benedetto il gagliardetto del gruppo ed il Presidente sezionale Mario Leone ha preso brevemente la parola per ricordare l'importanza della cerimonia. La preghiera dell'Alpino è stata letta dal capitano Gianluca Missi e sono da sottolineare gli interventi con la tromba di Marco Racca, e del Coro Milanollo diretto dal maestro Sergio Chiarlo, che in finale, con l'esecuzione di "Signore delle cime", ha strappato anche qualche lacrima. In seguito, in corteo, si è raggiunta la croce che, al limitare del viale, ricorda i caduti di tutte le guerre e si è deposta una corona mentre la tromba intonava il silenzio. Il Sindaco Giulio Ambroggio è intervenuto ricordando come gli alpini, anche col volontariato, siano portatori di valori positivi. Infine il capogruppo Secondo Cavallo ha salutato e ringraziato i presenti invitandoli ad un rinfresco nei locali dell'associazione Amici della Sanità.

*Aldo Lanfranco*

## Vignolo, frammenti di memoria

*In ricordo dei Vignolini, caduti e dispersi in Russia*

Domenica 23 aprile 2017 a VIGNOLO presso la Sala Polivalente Comunale il Gruppo Alpini di Vignolo ha collaborato ad una serata denominata "Frammenti di Memoria" per dare giusta memoria ai 28 giovani vignolini Caduti e Dispersi nella Campagna di Russia. "Una serata non nasce dal nulla - dice Annarella Grandi che ha curato la regia dell'iniziativa con la collaborazione di Livio Parola, Renato Lombardo e Stefano - ma a volte un incontro casuale può far scaturire una scintilla; ...una vecchia valigia di legno si è aperta". Era un pomeriggio di gennaio di quest'anno, quando da una vecchia valigia di legno, di cui ignoravo completamente l'esistenza, vennero fuori tre cartoline postali di un azzurro un po' ingiallito dal tempo e, tra le mie mani e davanti ai miei occhi, si delinearono quattro giovani ragazzi. Quattro giovani soldati di





Vignolo, due dei quali fratelli, che scrivevano a parenti ed amici, con un freddo inchiostro, ma un cuore colmo di calore e sentimenti. Non erano in permesso o a fare baldoria, i loro scritti iniziavano con: RUSSIA – DON – 1942... Questa dolcezza e tristezza, queste forti emozioni ci hanno coinvolti ed abbiamo ritenuto doveroso proporle attraverso una serata per condividerle con un numero più ampio di persone e possibilmente con le persone in qualche modo direttamente interessate. Si è allora approfondita una ricerca negli archivi comunali e si è dato vita ad interviste ai parenti rimasti. Attraverso le loro testimonianze intime e toccanti sono scaturiti i “Frammenti di Memoria” che abbiamo cucito insieme e cercato di far rivivere. “Hanno collaborato alla serata i ragazzi della classe quinta elementare di Vignolo, il gruppo di cantori guidati da Giuseppe Maltagliati ed il gruppo Alpini di Vignolo: sono susseguiti i ricordi tra letture di lettere e cartoline dal Don, canti alpini e partigiani, interviste filmate con testimonianze di chi c’era al-

lora e dei parenti di coloro che non sono tornati. Sul finire della serata i presenti in sala in un toccante silenzio hanno assistito alla commovente lettura dei ventotto nomi da parte del Capogruppo Gianfranco Parola. Con gli Alpini sull’attenti, il gagliardetto innalzato, due ragazze, per ogni nome ricordato, provvedevano ad accendere un lumino e a deporre un fiore nella faticosa valigia di legno che per lunghi anni aveva custodito le lettere ritrovate. Le riproduzioni delle tre cartoline sono state consegnate ai parenti più prossimi. E’ stata una serata di grandi emozioni e commozione; un parente ha commentato: “Ora questi giovani possono riposare in pace, hanno finalmente avuto il giusto ricordo e rispetto meritato”. “ Questa riflessione – dice ancora Annarella - fatta con gli occhi ancora impregnati di lacrime, ci fa credere che le emozioni che desideravamo trasmettere sono andate al di là di quello che potevamo immaginare. “

*Lodovico Andreis*

# GAVETTA

## Dai Gruppi:

Gruppo di Somano	€ 25,00
Gruppo di Dronero	€ 140,00
Gruppo di Chiusa di Pesio	€ 60,00
Gruppo di Roddi	€ 20,00
Gruppo di Pocapaglia	€ 20,00
Gruppo di Sommariva Bosco	€ 20,00
Gruppo di Carrù	€ 20,00
Gruppo di Montà	€ 20,00
Gruppo di Priocca	€ 20,00
Gruppo di Borgo San Dalmazzo	€ 80,00
Gruppo di Roccavione	€ 40,00
Gruppo di Canale	€ 34,00
Gruppo di Ceretto Costigliole	€ 20,00
Gruppo di Barolo	€ 20,00
Gruppo di Sanfrè	€ 20,00
Gruppo di Cavallermaggiore	€ 20,00
Gruppo di Corneliano d’Alba	€ 20,00
Gruppo di Beinette	€ 100,00
Gruppo di Fossano	€ 20,00
Gruppo di Boves	€ 80,00
Gruppo di Gaiola	€ 20,00
Gruppo di Limone Piemonte	€ 20,00
Gruppo di Neive	€ 20,00
Gruppo di Caraglio/Valle Grana	€ 60,00
Gruppo di Narzole	€ 60,00
Gruppo di Castagnito	€ 20,00
Gruppo di Priocca	€ 50,00
Gruppo di Cervasca	€ 40,00
Gruppo di Bra	€ 80,00
Gruppo di Mango	€ 40,00

## attività sportiva

### 40° campionato Nazionale ANA di sci alpinismo

*La sezione di Cuneo quarta a Rhêmes Notre Dame (AO)*

Era presente anche la Sezione ANA di Cuneo con i suoi atleti al 40° Campionato nazionale ANA di Scialpinismo, svoltosi domenica 9 aprile 2017 a Rhêmes Notre Dame (AO).

La delegazione cuneese ha conquistato un ottimo quarto posto su 23 nella classifica delle sezioni ANA.

Sul tracciato di gara ufficiale, il miglior piazzamento cuneese è stata la nona posizione registrata dalla pattuglia composta da Andrea Pigaglio e Marco Cavallo, mentre nel percorso ridotto la coppia Armandino Faggio e Pierangelo Barale hanno ottenuto il primo posto.



### Marcia di regolarità



E' toccato alla Sezione di Torino l'organizzazione del 45° Campionato Nazionale marcia di regolarità svoltosi a Giaveno e Valgioie. Inizio sabato 9 Settembre sotto la pioggia battente

che non ha frenato gli Alpini per la sfilata e la cerimonia al monumento. Domenica alle ore 8 in punto partenza da Valgioie con un percorso di 16 km che, passando a fianco della Sacra di San Michele, portava al traguardo di Giaveno. Delle 126 pattuglie risultava vincitrice quella di Bergamo seguita da Biella e Valdobbiadene. La nostra sezione era rappresentata da 5 pattuglie di alpini e da 2 di aggregati. Nella classifica finale gli aggregati risultano al 5o posto su 10 sezioni, gli alpini al 9o su 32 sezioni, ottimo il risultato ottenuto grazie all'impegno e sacrificio di tutti i partecipanti.

*Vittorino Rosso*

## Calendario attività sportiva

### GARE A LIVELLO SEZIONALE:

• **20 gennaio Chiusa di Pesio:**  
Sci di fondo Trofeo Divisione Alpina Cuneense

• **10 febbraio Argentera:**  
Slalom gigante Trofeo Giorgio Langella

• **8 aprile Busca:**  
Corsa individuale in montagna

• **28 aprile Borgo San Dalmazzo:**  
Mountain Bike parco fluviale

• **29 luglio Montà:**  
Marcia di regolarità

• **7 luglio località da definire:**  
tiro a segno

### GARE A LIVELLO NAZIONALE:

• **4 febbraio Castione della Presolana:**  
52° campionato nazionale ANA Slalom gigante Sezione di Bergamo

• **18 febbraio Pragelato:**  
83° campionato nazionale ANA sci di fondo Sezione di Pinerolo

• **18 marzo Ponte di Legno:**  
41° campionato nazionale ANA sci alpinismo Sezione Vallecamonica

• **7/10 giugno Bassano del Grappa:**  
Alpiniadi estive

• **30 settembre Perinaldo:**  
3° campionato nazionale ANA Mountain bike Sezione di Imperia

## Campionato di corsa in montagna individuale

Il Campionato Nazionale individuale di corsa in montagna si è svolto ad Ozzano, organizzato dalla Sezione di Casale. Sabato pomeriggio con un caldo torrido, sfilata e resa degli Onori ai Caduti di tutte le guerre e, dopo i discorsi di rito, accensione del tripode e dichiarazione ufficiale di apertura del campionato. Il percorso non poteva offrire dislivelli importanti ma è risultato molto tecnico. Primo assoluto Osvaldo Zanella (Sez. Cadore) seguito da Massimiliano di Gioia di Torino e da Danilo Bosio di Bergamo. Record di iscritti: tutti hanno dato il massimo delle loro possibilità e per la Sezione di Cuneo un plauso particolare a Umberto Onofrio secondo di categoria e a Guido Menardi terzo nella sua categoria. Su 47 Sezioni partecipanti la Sezione di Cuneo si è classificata al 16° posto.

*Vittorino Rosso*



## Campionato di corsa in montagna a staffetta

Sabato 21 e domenica 22 Ottobre a Valdobbadiene si è svolto il campionato di corsa in montagna a staffetta. Sabato pomeriggio accompagnati dalla banda musicale cittadina, sfilata per le vie cittadine con resa degli Onori al monumento con un ricordo particolare ai Caduti della Prima Guerra Mondiale. In queste zone la guerra è stata particolarmente cruenta con i militari ma anche con la popolazione fino a farli morire di fame. Domenica mattina, dopo una notte di pioggia,

complessivamente si sono presentati al via ben 630 atleti battendo tutti i record di partecipazione. Senza storia la vittoria ottenuta dalla Sezione di Feltrina davanti a Trento e Cadore. Ottima l'organizzazione. La nostra sezione composta da 2 staffette di alpini e 1 di aggregati ha dato il massimo delle sue potenzialità. Ci auguriamo che alle prossime Alpiniadi Estive la partecipazione sia un po' più numerosa.

*Vittorino Rosso*

## incontri

Si sono ritrovati, dopo ben 51 anni, all'adunata di Treviso, Bruno Basso del Gruppo di San Rocco Castagnaretta e Renato Tommasi del Gruppo di Busso-lengo (VR) che erano insieme nel 1965 nel Gruppo artiglieria da montagna "Asiago" a Dobbiaco nella 28<sup>a</sup> batteria.



Si sono ritrovati dopo ben 57 anni gli alpini Vittorio Sibona del Gruppo di Monteu Roero e Giuseppe Botto del Gruppo

di Spinetta, della Sezione di Cuneo, che erano nel 1960 alla 21<sup>a</sup> compagnia del battaglione Saluzzo a Dronero.



Si sono ritrovati dopo 52 anni l'artigliere Domenico Dogliani e il cap. magg. Felice Valerio Demarchi del 3/65 che erano insieme nel 1965 al 6<sup>o</sup> reggimento arti-



glieria da montagna, Reparto Comando di Belluno

Erano alla caserma "Monte Grappa" di Torino nella compagnia comando trasmissioni Taurinense nel 1971. Sono Enzo Tomatis (a destra) e Elio Cena (a sinistra) che si sono ritrovati a Saluzzo in occasione del raduno del 1<sup>o</sup> Raggruppamento dopo 46 anni. Adesso cercano gli amici di quel periodo per potersi incontrare ancora una volta. (Tomatis tel. 3487965859 e Cena tel. 3466113007).



# Protezione Civile

## Esercitazione 1° RGT denominata “Levante Savonese”



Nei giorni 23/24/25 giugno la nostra unità ha partecipato in Liguria all'esercitazione del Primo Raggruppamento. Esercitazione particolare in

quanto si è svolta a quota zero. Infatti gli oltre cinquecento alpini presenti operavano a Savona e nei comuni del levante sempre con vista mare. L'esercitazione aveva come obiettivi il miglioramento qualitativo e una migliore attività espletata dall'organizzazione, con miglioramenti della preparazione tecnica dei volontari, favorire l'adozione di comportamenti individuali e collettivi coerenti con le vigenti normative in materia di sicurezza. I nostri volontari sono stati presenti presso il campo base a Albisola Superiore con personale della squadra della Valle Grana adibito alla segreteria e alle



trasmissioni del raggruppamento che fungeva da capomaglia con la nostra roulotte base radio. Inoltre a Varazze eravamo presenti presso il cantiere n° 10 con personale della squadra sanitaria e al n° 8 con 35 volontari delle squadre multiruolo di Peveragno, Spinetta, Madonna dell'Olmo e Dronero impegnate per la pulizia, regimazione e messa in sicurezza di un rio e l'area boschiva interessata. Molto gradita da tutti i volontari è stata la visita del nostro presidente Mario Leone nella giornata del sabato. Folta presenza anche per la partecipazione di volontari nelle giorni 26/27 agosto a Vernante/Palanfrè in occasione del “Premio Fedeltà alla Montagna”: nella giornata di sabato è stata svolta attività per il trasporto e assistenza alle varie autorità dal paese sino all'alpeggio luogo della premiazione con servizio dal mattino sino alle ore diciotto, come concordato con il Comune, e alla domenica mattina per svolgere compiti di “Safety” come da recenti disposizioni ministeriali.

Si fa presente che dal mese di ottobre è attivo il sito della Protezione Civile di Cuneo al seguente indirizzo: [www.protezionecivileancuneo.it](http://www.protezionecivileancuneo.it)

*Piero Ugo*

## PROGRAMMA MANIFESTAZIONI

**13/14 gennaio** SALUZZO: Commemorazione solenne di Nowo Postojalowka

**28 gennaio** ALBA: Santa Messa per i caduti di Nowo Postojalowska

**11 febbraio** PEVERAGNO: Raduno del Gruppo a Montefallonio

**11 febbraio** CARAGLIO/VALLE GRANA: Raduno del Gruppo a Monterosso Grana

**4 marzo** CHERASCO: Assemblea dei Delegati sezionali

**21/22 aprile** CHERASCO: Raduno Alpini in Langa

**6 maggio** SAN MAURIZIO DI CERVASCA: Apertura del Santuario

**11/12/13 maggio** TRENTO: 91° Adunata Nazionale

**2/3 giugno** MAGLIANO ALFIERI: Raduno intersezionale del Roero

**16/17 giugno** VILLAFALLETTO: Raduno Alpini della Piana

**1° luglio** COLLE DI NAVA: 69° Raduno in memoria dei Caduti della Cuneense

**21/22 luglio** CUNEO: Raduno Alpini d'Oc e 15° Raduno sezionale

**5 agosto** CHIUSA DI PESIO: Raduno intersezionale

**16 agosto** ROCCA LA MEJA: Pellegrinaggio in memoria dei 23 Alpini deceduti sotto la valanga

**2 settembre** SAN MAURIZIO DI CERVASCA: Raduno Reduci della Cuneense

**13/14 ottobre** VERCELLI: Raduno del 1° Raggruppamento

**21 ottobre** SAN MAURIZIO DI CERVASCA: Chiusura del Santuario

**25 novembre** SPINETTA: Assemblea dei Capi Gruppo



## News Brevi

Il gruppo Alpini di Vinadio il 18/02/2017 con una breve cerimonia ha donato alla casa di Riposo Simon di due poltrone basculanti come aiuto agli anziani e alle loro famiglie.



Martedì 2 maggio il sig. Fornero Giuseppe Giovanni (classe 1920) ha raggiunto, festeggiando, le 97 primavere. Reduce della campagna di Russia, il sig. Fornero ha partecipato con grande entusiasmo ed un pizzico di malinconia all'incontro organizzato dal Gruppo ANA di Busca presso l'Istituto Comprensivo Scuole Medie di Busca sabato 29 aprile. In tale occasione ha ricevuto gli auguri (in anticipo) da parte del rappresentante dell'Amministrazione Comunale, del Capogruppo sig. Demarchi e dalle Professoressesse oltre che da tutti i ragazzi coinvolti. Lucido, con voce chiara e potente, il reduce ha condiviso con i presenti momenti di vita vissuta in quei tremendi avvenimenti bellici. Lui è tornato e si ritiene fortunato ma non dimentica tutti i poveri ragazzi, suoi coetanei, di cui non si è più saputo nulla.

Oggi il sig. Fornero vive a Busca in modo indipendente ma accanto ad uno dei suoi figli e, quando può, ancora oggi si mette alla guida della sua Panda bianca e raggiunge il centro di Busca per un caffè, una sigaretta e quattro ciance con chi incontra. Sicuramente un uomo d'altri tempi che ha



alle spalle un vissuto unico ma che ha ancora tanto da raccontare e gli auguriamo da vivere.

Il giorno 14 maggio l'Alpino Angelo Audisio, del Gruppo di Demonte, ha festeggiato la bellezza di 103 anni. E' stato festeggiato dagli alpini del Gruppo, al rientro dall'adunata di Treviso. Ad "Angelin" gli auguri più vivi da parte del Gruppo e della redazione tutta.



Sabato 24 giugno gli Alpini e gli aggregati del Gruppo di San Rocco Castagnaretta si sono riuniti per festeggiare i 96 anni di Giuseppe Falco, al centro della foto in primo piano, reduce della tragica ritirata di Russia ed appartenente a quella gloriosa Divisione martire che fu la Cuneense. Esempio di grande umanità e vitalità, testimone dei tristi fatti russi, "Beppe" partecipa sempre ai più importanti raduni in provincia di Cuneo. Era anche presente il Consigliere Nazionale Antonio Franza, già capogruppo a San Rocco, il quale ha portato i saluti del Presidente Favero e dell'intero Consiglio Nazionale.



Il Gruppo Alpini di Savigliano, nell'ambito delle proprie iniziative ha programmato e organizzato una semplice cerimonia per la consegna di riconoscimenti ai reduci di guerra. Sabato scorso 6 maggio un nutrito numero di Alpini del Gruppo si è recato a casa dell'Alpino Luigi Carezzana:

la qualifica di Socio Onorario del Gruppo Alpini cittadino è stata conferita allo stesso Carezzana, (a destra) classe 1913, 2° Reggimento Alpini, reduce di Russia. Insieme a lui, ha ricevuto la medesima qualifica Giovanni Bertola, (a sinistra) classe 1921, 4° Reggimento Artiglieria Alpina, reduce di Russia



L'Alpino Pietro Tarable del Gruppo di Priocca, tramite il giornale, vuole inviare i suoi auguri al Col. Giorgio Burdese, 80 anni, che ai tempi della naja era il suo Capitano.



Festeggiati dalla Sezione di Cuneo i 2 reduci della Cuneense per i loro 98 anni. Nella foto con la bandiera del "Memoriale" ed il labaro provinciale dell'Associazione Combattenti e Reduci di Cuneo: Domenico Merlatti (dx) e Giuseppe Bertano (sx) entrambi del 1919



Come ogni anno, in occasione della festa della Madonna di Monserrato, il Gruppo di Borgo San Dalmazzo ha portato la statua della stessa da Monserrato a Borgo e ritorno la sera successiva,



Anche quest'anno durante la novena della Madonna dei Fiori (Patrona di Bra) il Gruppo si è riunito per la tradizionale messa in suffragio dei Caduti di tutte le guerre e degli alpini andati avanti nell'ultimo anno. Erano presenti il Vessillo sezionale, le auto-

rità civili nonché uno dei nostri ultimi reduci di Russia Giovanni Battista comm. Fissore classe 1920.



Per il 3° anno consecutivo è stato organizzato il pellegrinaggio sulle orme del Beato Fratello Luigi Bordino. Nella foto la partenza dal Santuario Madonna dei Fiori di Bra a ricordo del viaggio che l'artigliere Andrea Bordino aveva fatto nel lontano 1946, al ritorno dalla guerra e dalla prigionia nel momento in cui stava prendendo una decisione importante per la sua vita:

entrare come Fratello nella Famiglia del Cottolengo. Un folto gruppo di pellegrini ha percorso i passi del Beato fin dall'inizio del viaggio, altri si sono uniti lungo il cammino guidati spiritualmente da Padre Domenico. Un grazie ai gruppi alpini di Bra, Pocapaglia, Monticello, Corneliano, Vezza e Castellinaldo che nelle tappe di loro competenza ci hanno dato sollievo per il gran caldo della giornata. Un arrivederci a tutti al prossimo anno.



## Felicitazioni

Il gruppo Alpini di Vinadio porge tanti auguri al socio Alpino Maurilio Siccardi e alla moglie Claudia per la nascita del figlio Leonardo.

Il Gruppo di Narzole porge i più sinceri Auguri e Felicitazioni al socio alpino Adriano Restifo e signora Graziella per il loro 55° anniversario di matrimonio, e al socio aggregato Cav. Guglielmo Bertola e signora Silvana per il loro 50° anniversario di matrimonio.

Il Direttivo e gli Alpini del Gruppo di Corneliano e Piobesi d'Alba porgono i migliori auguri al Socio Mauro Larcher e sua gentile consorte per la nascita del loro piccolo secondogenito Giorgio.

### Riceviamo e pubblichiamo:

Al Gruppo Alpini di Priocca:

Voglio esprimerVi il sentimento più profondo di gratitudine per la dimostrazione di affetto e vicinanza verso Dino. Credo di poter dire che il saluto che venerdì

scorso avete offerto a mio padre sia il dono più bello che lui avrebbe desiderato. Buona parte della sua vita, specie dopo la fine del lavoro attivo, l'ha dedicata al ricordo del fratello e di tutta quella generazione di giovani che in terra di Russia hanno lasciato la loro giovane vita. Grazie soprattutto perché siete un atto concreto di memoria, perché non si può dimenticare e perché per le nuove generazioni siete germoglio di riflessione. Un augurio sincero per le vostre attività, un riconoscimento al Gruppo, una stretta di mano a ogni singolo socio. Con stima

*Gianbattista Giordano*

Il gruppo alpini di Castiglione Tinella esprime le proprie felicitazioni al nonno socio alpino Perrone Corrado e famiglia per la nascita della nipote Vanessa e al socio alpino Massimo Vaccaneo e famiglia per la nascita della nipote Ginevra.

Il Gruppo di Riforano porge le più sentite felicitazioni alla Madrina del Gruppo, Giuseppina, per i 50 anni di matrimonio.



Il Gruppo di Dronero porge triplici felicitazioni al proprio Capo Gruppo Mario Ribero per il riconoscimento che gli è stato conferito per la valorizzazione e l'attaccamento ai valori alpini e inoltre per la nascita dei due nipotini Noemi e Michele.



# rinnovo cariche sociali

## GRUPPO DI CUNEO CENTRO

**Capo Gruppo:** Aventino PACE

**Vice Capo Gruppo/Segretario:** Silvio GARELLI

**Tesoriere:** Attilio CRAVERO

**Alfieri:** Francesco PIUMATTO, Pietro PASCALE

**Consiglieri:** Antonio CARANTA, Aldo MEINERO, Riccardo AMBROGIO,  
Attilio TIBLE

Franco MOLINERIS

## GRUPPO DI POCAPAGLIA

**Capo Gruppo Onorario:** Antonio Pietro TRAVAGLIA

**Capo Gruppo:** Bernardo BRIZIO

**Vice Capi Gruppo:** Bernardino MILANESIO, Giovanni MORRA

**Segretario/Tesoriere:** Giuseppe BOFFA

**Consigliere/Alfiere:** Ercole NEGRO

**Consiglieri:** Paolo DABBENE, Mario GALVAGNO, Pietro TARABLE

## GRUPPO DI PIETRAPORZIO

**Capo Gruppo:** Alessandro FRANCO

**Vice Capo Gruppo:** Luca REVELAN

**Tesoriere:** Silvestro VIZIO

**Consiglieri:** Severino GIORDANO, Marcello NESSI, Bruno EYZAUTIER

## GRUPPO DI CARAGLIO

**Capo Gruppo:** Leandro MANDRILE

**Vice Capo Gruppo Vicario:** Secondo BECCARIA

**Vice Capo Gruppo:** Guglielmo DALMAZZO

**Segretario:** Davide SPEDALE

**Revisori dei Conti:** Maurizio GALAVERNA, Ferruccio BALLATORE

**Alfiere:** Francesco BRIGNONE

**Delegato Alpini d'OC:** Alberto DUTTO

**Delegato PC:** Luca LUCIANO

**Delegato Monterosso Grana:** Sergio ARNEODO

**Delegato Valgrana:** Mauro FERRERI

**Consiglieri:** Michele ALBERTI, Flavio ARNAUD, Davide BARALE, Sergio GIRAUDO, Andrea MARAZZI, Marco OTTA, Mauro VERCELLONE

## **GRUPPO DI CASTAGNITO**

**Capo Gruppo:** Giuseppe GIORELLO

**Vice Capi Gruppo:** Giuseppe GENESIO, Domenico CANAVESE

**Segretario:** Pietro MINA

**Vice Segretario:** Silvano DELLAFERRERA

**Revisori dei Conti:** Adriana DI MARIA, Giuseppe GENESIO

**Alfieri:** Paolo SANDRI, Angelo CASSINELLI, Domenico CORINO

**Consiglieri:** Serafino ALLERINO, Daniele BIELLI, Adriana DI MARIA, Felice Pietro ISNARDI, Mirko DANUSSO, Piero GARETTO, Armando MASSUCCO, Giuseppe MARELLO

## **Condoglianze**

Il Gruppo Alpini di Carrù porge sentite condoglianze all'alpino Elio e alla signora Ivana per la perdita del padre alpino Lodovico Chiecchio (già Capogruppo di Carrù); sentite condoglianze all'alpino Mario Mondino per la perdita della madre Anna Maria Filippi e del padre Giovanni Mondino; sentite condoglianze alla compagna Rina, alla mamma Clementina e al fratello alpino Giorgio per la perdita dell'alpino Ezio Cardone, deceduto a Carrù il 13 agosto 2017 e ancora sentite condoglianze alla signora Marina per la perdita del fratello Clemente Bertola, amico degli alpini, deceduto a Mondovì il 5 settembre 2017.

Il Gruppo Alpini di Roccavione porge le più sentite condoglianze ai familiari per la perdita dell'Alpino Bruno Massa e inoltre alla famiglia per

la perdita del Socio Alpino Virginio Giraud.

Il gruppo Alpini di Confreria Cerialdo porge le più sentite condoglianze al socio Alpino Enzo Rovere e ai familiari tutti per la perdita della cara mamma Eleonora.

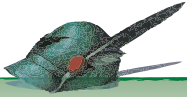
Il Consiglio Direttivo unitamente a tutti i Soci ed Amici del Gruppo Alpini di Corneliano e Piobesi rinnova al Capo Gruppo Giuseppe Rosa ed ai suoi familiari le più sentite condoglianze per la scomparsa della moglie Felicina Bertolusso avvenuta il 23 maggio 2017.

Il Gruppo Alpini "Mons. Casetta" di Priocca porge le più sentite condoglianze per la perdita della loro cara moglie e mamma agli Alpini Gianmaria Cordero (classe 1929) e Carlo Cordero (Consigliere del Roero ed ex Capo Gruppo).

Il Gruppo Alpini di Pocapaglia porge sentite condoglianze alla figlia Rosanna ed ai familiari tutti per la perdita del caro socio Alpino Antonio Baldracco reduce dalla campagna di Russia e dei lager tedeschi ed inoltre rinnova sentite condoglianze alla moglie Giovanna ed ai figli del socio Alpino Matteo Monchiero prematuramente andato avanti.

Il gruppo alpini di Castiglione Tinella porge sentite condoglianze al socio Alpino Chiarla Franco e ai suoi familiari per la scomparsa della mamma Cesira.

Il Capo Gruppo unitamente al Consiglio Direttivo di Gruppo ed a tutti i Soci Alpini ed Amici degli Alpini del Gruppo di Vignolo rinnova ai familiari le più sentite condoglianze per la scomparsa del Socio Alpino Donato Occelli, Alfieri del Gruppo.



# ALPINI ANDATI AVANTI



*Alpino  
Guglielmo Gatto  
2.03.1937 – 2.04.2017  
Gruppo di Chiusa di  
Pesio*



*Alpino  
Giuseppe Roggero  
1.10.1933 – 19.10.2015  
Gruppo di Roddi*



*Alpino  
Matteo Monchiero  
6.04.1953 – 13.03.2017  
Gruppo di Pocapaglia*



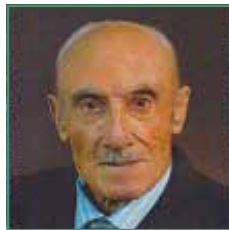
*Artigliere Alpino  
Giovanni Reviglio  
15.05.1941 – 19.03.2017  
Gruppo di Sommariva  
Bosco*



*Alpino  
Lodovico Chiecchio  
3.12.1932 – 11.04.2017  
Gruppo di Carrù*



*Capitano  
Pier Luigi Bogetti  
22.03.1955 – 5.02.2017  
Gruppo di Fossano*



*Alpino  
Virginio Giraud  
7.04.1933 – 10.07.2017  
Gruppo di Roccavione*



*Alpino  
Guido Dallarè  
28.11.1936 – 2.01.2017  
Gruppo di Priocca*



*Alpino  
Pietro Casetta  
29.10.1934 – 4.02.2017  
Gruppo di Montà*



*Alpino  
Bruno Massa  
25.03.1942 – 16.04.2017  
Gruppo di Roccavione*



*Alpino  
Luigi Borgogno  
24.05.1929 – 10.01.2017  
Gruppo di Barolo*



*Alpino  
Luigi Partiti  
19.12.1929 – 26.04.1917  
Gruppo di Sanfrè*



*Alpino  
Franco Micca  
7.03.1942 – 23.11.2016  
Gruppo di Corneliano e  
Piobesi d'Alba*



*1° capitano  
Luigi Revelli  
18.03.1935 – 24.06.2017  
Gruppo di  
Cavallermaggiore*



*Alpino  
Carlo Re  
3.03.1937 – 6.07.2017  
Gruppo di Caraglio*



*Alpino Reduce di Russia  
Antonio Baldracco  
27.01.1922 – 31.05.2017  
Gruppo di Pocapaglia*



*Alpino  
Michele Mattalia  
18.07.1948 – 23.04.2017  
Gruppo di  
Borgo San Dalmazzo*



*Alpino  
Giacomo Landra  
24.07.1941 – 25.04.2017  
Gruppo di  
Borgo San Dalmazzo*



*Alpino  
Giuseppe Biarese  
6.06.1934 – 27.07.2017  
Gruppo di  
Borgo San Dalmazzo*



*Alpino  
Aldo Sacchetto  
4.01.1938 – 24.09.2017  
Gruppo di  
Borgo San Dalmazzo*



*Alpino  
Stefano Viale  
28.05.1928 – 2.04.2017  
Gruppo di Boves*



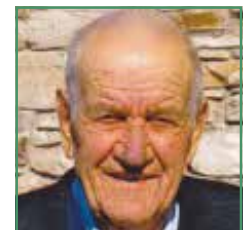
*Socio Aggregato  
Marianna Beniamina  
Fiandrino in Gertosio  
28.04.1929 – 26.03.2017  
Gruppo di Limone P.te*



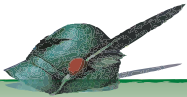
*Alpino  
Giovanni Dalmasso  
12.12.1925 – 24.07.2017  
Gruppo di Chiusa Pesio*



*Alpino  
Giuseppe Pellegrino  
6.01.1935 – 8.07.2017  
Gruppo di Gaiola*



*Alpino Reduce di Guerra  
Giuseppe Dalmasso  
5.05.1923 – 31.07.2017  
Gruppo di Spinetta*



*Alpino Reduce di Russia  
Luigi Montaldo  
9.11.1921 – 8.07.2017  
Gruppo di Alba*



*Alpino  
Corrado Fogliati  
12.04.1968 – 8.06.2017  
Gruppo di Neive*



*Alpino  
Aldo Dutto  
26.08.1943 – 9.08.2017  
Gruppo di Beinette*



*Alpino  
Serafino Allerino  
18.11.1936 – 4.05.2017  
Gruppo di Castagnito*



*Alpino  
Secondo Giordano  
7.01.1928 – 2.08.2017  
Gruppo di Priocca*



*Alpino  
Remo Chiari  
2.10.1947 – 21.08.2017  
Gruppo di Dronero*



*Alpino  
Egidio Marino  
16.04.1943 – 26.05.1917  
Gruppo di Dronero*



*Socio Aggregato  
Rosa Sarotto ved. Ravera  
5.05.1938 – 23.07.1917  
Gruppo di Narzole*



*Alpino  
Luigi Montanari  
18.12.1936 – 24.06.1917  
Gruppo di Narzole*



*Alpino  
Domenico Ciravegna  
30.11.1930 – 25.04.1917  
Gruppo di Narzole*



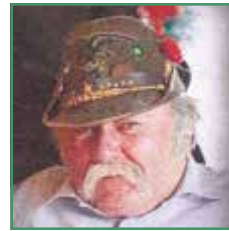
*Alpino  
Federico Barale  
22.01.1973 – 29.09.2017  
Gruppo di Chiusa di  
Pesio*



*Socio Aggregato  
Angela Isaia  
19.06.1930 – 24.08.2017  
Gruppo di Dronero*



*Alpino  
Giuseppe Bianco  
6.08.1933 – 1.10.2017  
Gruppo di Dronero*



*Alpino  
Valter Franco  
9.10.1952 – 23.06.2017  
Gruppo di Cervasca*



*Alpino  
Giuseppe Palladino  
29.10.1933 – 29.03.2017  
Gruppo di Bra*



*Capitano Reduce di  
Russia  
Tommasino Prandi  
27.12.1921 – 11.04.2017  
Gruppo di Bra*



*Alpino Reduce di Russia  
Giovanni Lenta  
11.11.1922 – 5.05.2017  
Gruppo di Bra*



*Alpino  
Giovanni Canavero  
23.09.1935 – 7.08.1917  
Gruppo di Bra*



*Alpino  
Spirito Sansoldo  
26.11.1937 – 18.07.1917  
Gruppo di Bra*



*Alpino  
Gianni Bergesio  
17.02.1968 – 2.10.2017  
Gruppo di Bra*



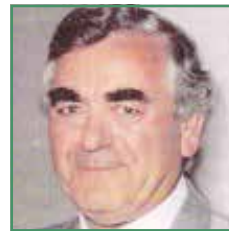
*Alpino  
Giovanni Macario  
18.03.1950 – 25.09.2017  
Gruppo di Boves*



*Alpino  
Andrea Macario  
21.10.1923 – 22.09.2017  
Gruppo di Boves*



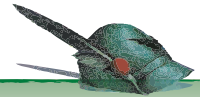
*Alpino  
Giovanni Bessone  
27.05.1940 – 14.09.2017  
Gruppo di Boves*



*Alpino  
Remigio Fazio  
17.05.1933 – 1.08.2017  
Gruppo di Mango*



*Alpino  
Secondo (Dino) Veglio  
17.03.1932 – 17.08.2017  
Gruppo di Mango*



*Alpino*  
*Giuseppe Massa*  
22.06.1938 – 23.08.2017  
Gruppo di Cervasca



*Alpino*  
*Spirito Tropini*  
16.02.1928 – 23.03.2017  
Gruppo di Busca



*Alpino*  
*Lorenzo Pasquale*  
22.11.1940 – 26.04.2017  
Gruppo di Busca



*Alpino*  
*Donato Occelli*  
1944 – 9.10.2017  
Gruppo di Vignolo



*Alpino Reduce di Guerra*  
*Angelo Audisio*  
1914-2017  
Gruppo di Demonte



## **San Maurizio di Cervasca: il Sacrario della Divisione Alpina Cuneense**

